



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO MEDI"

CON INDIRIZZI: SCIENTIFICO – LINGUISTICO – SOCIO * PSICO * PEDAGOGICO – CLASSICO

Sede: VIA MAGENTA, 7/A - 37069 VILLAFRANCA di VERONA - **Tel. 045.7902067 Fax : 045.6300817**

e-mail sede: info@liceomedi.com - Preside : preside@liceomedi.com

Sito <http://www.liceomedi.com>

C.F. 80014060232



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A. S. 2009-2010

CLASSE 5 F

CONTENUTI DEL DOCUMENTO

- ❖ 1. Componenti del Consiglio di classe
- ❖ 2. Storia e giudizio complessivo sulla classe
- ❖ 3. Attività integrative svolte e attività di progetto
- ❖ 4. Obiettivi educativi e formativi comuni alla classe
- ❖ 5. Tematiche pluridisciplinari
- ❖ 6. Criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti
- ❖ 7. Criteri metodologici comuni
- ❖ 8. Relazioni e programmi disciplinari svolti
- ❖ 9. Griglie di valutazione
- ❖ 10. Testi di simulazione di terza prova e relativa griglia di valutazione
- ❖ 11. Griglie di valutazione in uso al Liceo Medi per l'esame di Stato

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- | | | |
|-------------|-----------------------|-----------------------|
| ❖ Prof. | Isabella Roveroni | (Lettere) |
| ❖ Prof. | Ettore Carcereri | (Storia e Filosofia) |
| ❖ Prof. ssa | Maria Luisa Bertolaso | (Inglese) |
| ❖ Prof. ssa | Simone Zuccher | (Matematica e Fisica) |
| ❖ Prof. | Laura Faggioli | (Scienze) |
| ❖ Prof. | Maria Teresa Iannella | (Disegno) |
| ❖ Prof. | Anna Boschini | (Ed. fisica) |
| ❖ Prof. | Marco Piccoli | (Religione) |

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

Composizione delle classe

- 1. Abiakam Nkemjika Sopuru**
- 2. Biasetti Gianmarco**
- 3. Bresaola Giorgio**
- 4. Cazzaroli Federico**
- 5. Cordioli Riccardo**
- 6. Dal Gal Alessandro**
- 7. De Polo Edoardo**
- 8. Florea Mihaela Izabela**
- 9. Florea Roxana Daria**
- 10. Franchini Jacopo**
- 11. Kassem Yasmin**
- 12. Madeddu Giulia**
- 13. Maniccia Alice**
- 14. Mauro Francesco**
- 15. Mondadori Mattia**
- 16. Montresor Leonardo**
- 17. Santorsa Ruhama**
- 18. Tosoni Zeno**
- 19. Tratta Matteo**
- 20. Turrina Federico**
- 21. Uwuigbusun Collins Nosamudiana**
- 22. Zamboni Martina**

Numero di allievi/e nel quinquennio

Classe 1° a.s. 2005-2006

La classe è composta da **27** alunni

Classe 2° a.s. 2006-2007

La classe è composta da **25** alunni

Classe 3° a.s. 2007-2008

La classe è composta da **26** alunni

Classe 4° a.s. 2008-2009

La classe è composta da **22** alunni

Classe 5° a.s. 2009-2010

La classe è composta da **22** alunni

Continuità dei docenti

	1	2	3	4	5
Religione	Sinibaldi	Piccoli	Piccoli	Piccoli	Piccoli
Italiano	Piona	Piona	Pennisi	Roveroni	Roveroni
Latino	Cipriano	Cipriano	Pennisi	Roveroni	Roveroni
Storia	Piona	Piona	Ferrari	Ferrari	Carcereri
Filosofia			Ferrari	Ferrari	Carcereri
Inglese	Bertolaso	Bertolaso	Bertolaso	Bertolaso	Bertolaso
Matematica	Corghi	Corghi	Zuccher	Zuccher	Zuccher
Fisica	Conati (lab)		Zuccher	Zuccher	Zuccher
Disegno	Castellini	Castellini	Zago	Zago	Iannella
Scienze		Lospalluti	Faggioli	Faggioli	Faggioli
Ed. Fisica	Recchia	Recchia	Recchia	Boschini	Boschini
Geografia	Piona				

Nel corso del biennio la classe ha mantenuto sostanzialmente la continuità didattica in tutte le discipline ad eccezione di religione; pure nel triennio si è mantenuta una discreta continuità a parte avvicendamenti in italiano-latino, in filosofia, in Disegno e in educazione fisica. La discontinuità didattica che ha colpito maggiormente la classe è relativa all'avvicinarsi nel triennio degli insegnanti di Lettere, tuttavia l'area delle discipline scientifiche è stata caratterizzata dalla presenza inalterata del docente di Matematica e Fisica e della docente di Scienze.

Il coordinamento della Classe è stato tenuto in classe 1[^] e in 2[^] dalla professoressa Recchia (Ed.Fisica) e negli anni successivi dalla professoressa Bertolaso (Inglese) che ha mantenuto la continuità didattica per l'intero quinquennio.

2.1 GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La classe, composta attualmente da 22 alunni, 15 maschi e 7 femmine, all'inizio dell'anno contava un alunno in più che nel mese di dicembre si è trasferito in altro istituto.

Nel corso degli anni gli allievi hanno sviluppato, pur con sostanziali e ampie differenze caratterizzanti ciascuno, le proprie potenzialità collettive e individuali maturando sia nei comportamenti che nell'applicazione allo studio. La frequenza alle lezioni è stata regolare e i rapporti con i docenti buoni. E' sempre stato un gruppo ricco di personalità estroverse che hanno reso vivace e a volte impegnativo il dialogo educativo e didattico. Nella classe si trovano anche numerosi studenti meno esuberanti e più riflessivi la cui riservatezza è stata almeno in parte positivamente superata. Inoltre fanno parte del gruppo fin dal primo anno quattro studenti di origine non italiana (due studenti nigeriani e due studentesse rumene) che sono stati sempre ottimamente integrati anche grazie alla loro buona scolarizzazione precedente, è stata anzi anche la loro presenza a rendere questo gruppo più ricco sia sotto il profilo umano che culturale.

Il clima della classe, generalmente collaborativo, ha permesso un regolare svolgimento delle attività programmate che sono state accolte con interesse e, da un gruppo di studenti particolarmente motivati, portate avanti con impegno e notevole coinvolgimento.

Lo svolgimento del programma nelle varie discipline è stato regolare; gli obiettivi didattici sono stati raggiunti in modo completo da quasi tutta la classe.

Per quanto riguarda il profitto si possono evidenziare nella classe tre diversi livelli:

- un gruppo di studenti ha mostrato ottimo interesse, partecipazione attiva, capacità di gestire gli impegni scolastici, di approfondire e sviluppare le tematiche proposte, ottenendo un profitto buono, per alcuni eccellente, premiato anche dai risultati ottenuti ad attività di indirizzo quali le Olimpiadi della Fisica.
- un altro e più numeroso gruppo di studenti ha praticato uno studio talvolta meno efficace e approfondito, ma ha ottenuto comunque profitti positivi.
- pochi alunni presentano difficoltà in alcune discipline per carenza nello studio individuale e nel metodo di studio utilizzato, oppure per obiettivi limiti di base.

3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe ha partecipato nel corso dell'anno scolastico alle seguenti attività integrative:

<i>Progetti</i>	<i>partecipanti</i>
Orientamento alla scelta universitaria : Itinera	Intera classe
“Identity and Identities” : percorsi interdisciplinari	Intera classe
Scuola per l’Abruzzo	Intera classe
Pi-greco Day	Intera classe
Scuola aperta	Gruppo di alunni
Photovoice	Gruppo di alunni
Tekne	Gruppo di alunni
Carcere e scuola	Gruppo di alunni
Olimpiadi della Matematica	Gruppo di alunni
Olimpiadi della fisica	Gruppo di alunni
Lezioni di francese	Una alunna
Etruscologia con seminari di approfondimento	Una alunna
<i>Convegni e incontri</i>	
Convegno sulla comunicazione “Alla Radice dei Diritti”	Intera classe
Incontri di preparazione all’Esame di Stato	Intera classe
Incontro con i donatori di Sangue	Intera classe
incontro con comandante carabinieri di Villafranca e magistrato del tribunale di Venezia	Gruppo di alunni
<i>Conferenze al Medi</i>	
Valentino Rossi : con o contro le leggi della fisica ?	Gruppo di alunni
Tra codici, cifratura e crittografia : il ruolo della matematica nell’arte di mandare messaggi nascosti	Gruppo di alunni
Le geometrie non euclidee	Gruppo di alunni
Arte e musica	Gruppo di alunni
<i>Viaggio di istruzione e uscite</i>	
Viaggio di Istruzione a Parigi	Intera classe meno due alunni
Uscita a Padova per il convegno nell’ambito del progetto Lauree Scientifiche su Matematica e Astronomia	Gruppo di alunni
Conferenza a Padova sull’evoluzione del concetto di massa	Gruppo di alunni
Uscita all’osservatorio di Asiago	Gruppo di alunni
Rafting sull’Adige	Intera classe
<i>Spettacoli teatrali</i>	
Così è se vi pare di Luigi Pirandello	Intera classe

3.1. ATTIVITA' DI PROGETTO (Presentazione delle attività)

Per tutta la durata del quinquennio, la classe ha partecipato al “**Progetto Liceo Scientifico Rinforzato**”. Il rinforzo consiste in una integrazione con ore di laboratorio di chimica/fisica al biennio, a carico della scuola, e nello spostamento di una quota del monte ore da alcune materie umanistiche ad altre scientifiche nel triennio. Questo spostamento è basato sul Regolamento dell'autonomia scolastica Decreto del Presidente della Repubblica n.275 (Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della [legge 15 marzo 1999, n.59](#), art. 8 e 9). Nel dettaglio, il progetto prevede:

- Classe prima: aggiunta di 3 ore a settimana di laboratorio di chimica/fisica rispetto all'orario curricolare del liceo scientifico tradizionale.
- Classe seconda: aggiunta di 2 ore a settimana di laboratorio di chimica/fisica rispetto all'orario curricolare del liceo scientifico tradizionale.
- Classe terza: viene aggiunta per la prima metà dell'anno un'ora a settimana di scienze, per la seconda metà un'ora di fisica, compensate dallo spostamento della quota di curricolo da lingua e letteratura italiana e lingua e letteratura latina (da ripartire tra le due discipline).
- Classe quarta: viene aggiunta un'ora a settimana di chimica, compensata dallo spostamento della quota di curricolo da lingua e letteratura italiana e latina (indicativamente, un'ora a settimana per la prima metà dell'anno scolastico da ripartire tra le due discipline) e storia e filosofia (indicativamente, un'ora a settimana per la seconda metà dell'anno scolastico da ripartire tra le due discipline).
- Classe quinta: viene aggiunta un'ora a settimana di matematica, compensata dallo spostamento della quota di curricolo da lingua e letteratura italiana e latina (indicativamente, un'ora a settimana per la prima metà dell'anno scolastico da ripartire tra le due discipline) e storia e filosofia (indicativamente, un'ora a settimana per la seconda metà dell'anno scolastico da ripartire tra le due discipline).

Altri progetti caratterizzanti il quinto anno e inseriti nelle programmazioni disciplinari:

- Progetto Itinera di Orientamento
- Olimpiadi della Matematica e della Fisica (Referente docente di matematica)
- Progetto Identity and Identities (Referente docente di Inglese)
- Progetto Photovoice (Referente docente di Inglese)
- Carcere e Scuola (referente docente di Educazione Fisica)
- Scuola per l'Abruzzo (referente docente di Religione)

4. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI COMUNI ALLA CLASSE

Nella programmazione didattico-educativa dell'anno scolastico 2009-2010 il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi:

1. COMPORTAMENTALI (Educativi-formativi)

- Mantenere un comportamento corretto durante le lezioni.
- Partecipare in modo responsabile alle iniziative promosse dalla scuola.
- Consolidare un atteggiamento aperto, responsabile e collaborativo.
- Prendere decisioni comuni in un clima di ascolto reciproco e di accoglienza delle diversità di cui ognuno è portatore
- Analizzare le proprie capacità e i propri limiti come stimolo a lavorare sugli aspetti più deboli
- Analizzare le proprie attitudini anche in previsione della scelta universitaria o lavorativa

2. COGNITIVI (didattici)

- Potenziare le capacità espressive per acquisire e potenziare un linguaggio chiaro, preciso, essenziale, adatto a ciascuna disciplina.
- Consolidare le capacità di formulare ipotesi, porre domande, organizzare contenuti; leggere e interpretare le risposte.
- Utilizzare un metodo di studio critico e personalizzato.
- Riuscire a collegare aspetti comuni delle varie discipline.
- Scegliere un ambito tra quelli proposti dalle diverse discipline dal quale far scaturire l'argomento o gli argomenti oggetto di approfondimento ai fini del colloquio d'Esame.

5. TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

- **Identity and Identities** : percorso interdisciplinare a partire dalla lettura del romanzo di Michael Ondaatje "The English Patient" . Discipline coinvolte : Inglese, Storia dell'arte, filosofia, Educazione fisica.
- **L'elettromagnetismo come argomento di fisica lingua inglese**. Discipline coinvolte : Fisica, Inglese
- **Campo magnetico terrestre**. Discipline coinvolte :Fisica, Scienze
- **L'uomo e la guerra**. Discipline coinvolte : Storia, Filosofia, Italiano, Inglese, Storia dell'arte

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per quanto riguarda la corrispondenza giudizio-voto, tutte le griglie, comprese quelle delle singole discipline, fanno riferimento alla delibera del Collegio Docenti del 9.10.2009 sui criteri di valutazione.

6.1 Criteri di valutazione

OTTIMO – ECCELLENTE (9 – 10)

L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

BUONO (8)

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti ; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze, creare collegamenti e valutare in modo critico contenuti e procedure ; esposizione sicura e personale.

DISCRETO (7)

L'alunno conosce in maniera precisa gli argomenti affrontati e sa individuare gli elementi costitutivi , è in grado di offrire contributi personali ; corretta ed efficace l'esposizione

SUFFICIENTE (6)

L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali ; l'esposizione è lineare, pur con qualche difficoltà nella comunicazione e nella padronanza del linguaggio specifico.

INSUFFICIENTE (5)

L'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali ; pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori non gravi ; incerta e non lineare l'esposizione.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina presentando carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento ; commette errori gravi ,anche in prove semplici .

DEL TUTTO NEGATIVO (3 – 2 – 1)

L'alunno non coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione ed elaborazione dei contenuti, anche semplici ; presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non compie progressi significativi

6.2 IL VOTO DI CONDOTTA

Il Ministero dell'istruzione ha ribadito l'importanza del voto di condotta, ai sensi del Decreto legge 137/2008 convertito nella legge.169 del 30.10.2008, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento sulla valutazione degli alunni.

Questo ha portato il Collegio docenti del Liceo Medi a riflettere fin dai primi giorni dell'anno scolastico sulla importanza da attribuire ad un percorso di educazione e formazione di cittadinanza responsabile dei suoi studenti. Da qui è scaturita anche una griglia di valutazione del voto di condotta che riconosce diversi gradi e livelli valutativi del comportamento e che viene di seguito riportata:

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

Considerati i suddetti criteri è approvata la seguente griglia:

10	<ul style="list-style-type: none">• Vivo interesse e partecipazione molto attiva alle lezioni con contributi personali• Regolare, serio e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche• Rispetto consapevole degli altri e delle norme scolastiche• Frequenza costante e assidua• Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto• Ottima socializzazione e partecipazione attiva alla vita e ai progetti dell'istituto
9	<ul style="list-style-type: none">• Buona partecipazione alle lezioni• Costante adempimento dei doveri scolastici• Equilibrio nei rapporti con gli altri• Rispetto del regolamento d'Istituto• Frequenza costante• Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none">• Sufficiente attenzione e partecipazione discreta alle attività scolastiche• Svolgimento regolare dei compiti assegnati• Osservazione corretta delle norme scolastiche• Qualche episodio di disturbo durante le lezioni• Partecipazione sufficientemente collaborativa al funzionamento del gruppo classe

7	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse discontinuo per alcune discipline • Sufficiente svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di sufficiente collaborazione con gli altri • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata con note del professore di classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate
6	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse selettivo per alcune discipline • Discontinuo svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di non collaborazione con gli altri • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata dal professore e/o dal Dirigente scolastico • Disattenzione saltuaria alle lezioni • Funzione poco attiva all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Totale disinteresse per l'attività didattica • Assiduo disturbo alle lezioni • Comportamento gravemente scorretto segnato da atti di prepotenza, turpiloquio verso docenti e compagni • Provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni • Ritardi costanti non giustificati • Gravi o ripetuti atti di danneggiamento della cosa pubblica

7.1 CRITERI METODOLOGICI COMUNI

Si precisa, in generale, che gran parte dei docenti ha adottato la lezione frontale e in alcune discipline la presentazione degli argomenti didattici è stata supportata e/o integrata con l'uso di materiali audiovisivi.

Riguardo alla preparazione all'esame si segnala quanto segue:

- Preparazione alla prima prova: le verifiche scritte somministrate sono state analisi testuali, saggi brevi e/o articoli di giornale, temi argomentativi.
- Preparazione alla seconda prova: sono stati assegnate prove di precedenti esami di stato o simili, in modo da preparare gli studenti a sostenere con successo la prova. Inoltre nel mese di maggio sono state effettuate dal docente della classe sei ore pomeridiane di ripasso ed esercizi
- Preparazione terza prova: i singoli docenti hanno utilizzato nelle verifiche somministrate nel corso dell'anno scolastico le diverse tipologie previste per l'esame, in particolare si è utilizzata la tipologia B.
- Preparazione al colloquio: nelle interrogazioni orali gli studenti sono stati stimolati ad approntare percorsi trasversali all'interno del programma studiato e tra più discipline, seguendo anche come traccia i percorsi tematici indicati dal Consiglio di Classe.

Gli allievi sono stati invitati a predisporre un percorso individuale su tematiche di loro interesse attinenti agli argomenti e/o periodi storico-letterari affrontati. Sono stati illustrati agli studenti i criteri da seguire e sono state date indicazioni su possibili percorsi e bibliografia. I docenti sono stati disponibili, su richiesta, a seguire gli studenti nella ricerca e organizzazione dell'argomento per l'esame.

Il Consiglio di Classe ha programmato due simulazioni di terza prova e, in contemporanea con le altre classi quinte del nostro istituto, anche una simulazione comune di prima e di seconda prova.

- **Prima prova scritta:** è stata programmata una simulazione di prima prova **in data 18/05/2010**
- **Seconda prova scritta:** è stata programmata una simulazione di seconda prova **in data 19/05/2010**
- **Terza prova scritta:** è stata effettuata la prima simulazione di terza prova: **in data 25/01/2010** e se ne è programmata una seconda il **24/05/2010**

in data 25/01/2010

Durata	3 ore e mezza
Materie coinvolte	filosofia, inglese, scienze, storia dell'arte, fisica
Tipologia e numero dei quesiti	due quesiti per disciplina a tipologia B > risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione > vedere griglia allegata	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

Ne verrà effettuata un'altra in data 24/05/2010

Durata	3 ore e mezza
Materie coinvolte	5 materie (da definire)
Tipologia e numero dei quesiti	Due quesiti per disciplina a tipologia B > risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione > vedere griglia allegata	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

7.2 ARGOMENTO DI INIZIO COLLOQUIO

In relazione alla elaborazione dell'argomento presentato dagli alunni per la prova orale dello esame di Stato, ai sensi del D.P.R. n. 323/1998, il Consiglio approva le seguenti indicazioni generali da inserire nel Documento del 15 maggio

- L'argomento è scelto liberamente dal candidato sulla base dei propri interessi culturali
- Il tema scelto può essere a carattere monodisciplinare o pluridisciplinare
- L'eventuale "tesina" può essere presentata in formato cartaceo, e può essere esposta utilizzando un supporto elettronico (power point ecc.)
- Il cartaceo dovrebbe preferibilmente consistere in uno schema o mappa concettuale di sintesi da fornire alla Commissione d'esame nei tempi stabiliti, preceduto da una breve presentazione del percorso, anche in riferimento alle ragioni della scelta. Esso dovrebbe essere accompagnato da una bibliografia e sitografia ragionate, che documentino la scientificità del lavoro
- Il tema può essere presentato ed esposto in parte in lingua straniera qualora l'argomento sia specificamente legato alla lingua straniera studiata

8. RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA CL. 5^A F A.S. 2009/10

DOCENTE: Prof. ssa Isabella Roveroni

TESTO IN ADOZIONE

R. Luperini, *La scrittura e l'interpretazione*, Edizione rossa, Palumbo Editore, 2000, vol.2, tomo III; vol. 3 tomi I, II, III.;

G. Bondioni (a cura di), *Divina Commedia, Paradiso*, Principato.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, vivace sul piano del comportamento e degli interessi culturali manifestati, ha saputo costruire relazioni positive con gli insegnanti e un apprezzabile sistema di collaborazione tra gli studenti stessi.

Nel corso di quest'anno scolastico ha acquisito una sempre maggiore consapevolezza dell'impegno che la classe quinta comporta, intensificando progressivamente l'applicazione e attuando un efficace organizzazione dello studio.

Solo pochi studenti hanno faticato a mantenere la costanza e l'intensità nell'impegno personale.

La classe ha manifestato mediamente un apprezzabile interesse per la storia letteraria e ha acquisito una discreta padronanza delle tecniche di composizione della prova d'italiano, in cui molti hanno saputo mettere a frutto conoscenze e abilità conseguite anche in altri ambiti disciplinari.

Per un piccolo gruppo la produzione scritta costituisce tuttora un banco di prova dagli esiti incerti.

Sul piano dei risultati si individuano livelli diversi:

Alcuni studenti molto dotati e capaci di un produttivo metodo di studio arrivano a un profitto ottimo o eccellente.

Altri grazie all'impegno costante e alla motivazione, conseguono risultati discreti;

Un numero limitato di studenti, o per difficoltà proprie nell'approccio verso la materia o per mancanza di autodisciplina, hanno rivelato debolezze che si sono potute sanare solo grazie ad una strategia di accompagnamento attuata dall'insegnante.

OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato
- Cogliere in termini essenziali il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto storico e socio-culturale in cui si colloca
- Analizzare il testo letterario sotto il profilo dei contenuti espressi e sotto quello più tecnicamente stilistico
- Saper riferire con chiarezza, in maniera essenziale e con sufficiente proprietà di linguaggio le coordinate storico-letterarie dei testi degli autori e dei fenomeni studiati
- Produrre testi scritti di diversa tipologia (saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo, testo argomentativo) con rispetto delle consegne, con esposizione sufficientemente ordinata e con registro linguistico sostanzialmente rispettato
- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare il proprio giudizio critico
- Mettere in relazione autori e testi della letteratura italiana con autori e testi della letteratura straniera
- Operare collegamenti pluridisciplinari su tematiche comuni in vista del colloquio d'esame

METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le lezioni di letteratura si sono svolte secondo la modalità della lezione frontale.

Partendo dalla contestualizzazione storico-culturale e seguendo un percorso cronologico, l'insegnante ha illustrato per ogni autore sommariamente gli aspetti biografici, più approfonditamente, almeno per gli autori più complessi, il sistema delle idee, la poetica e la produzione letteraria.

In una seconda fase si è proceduto alla lettura in classe di una selezione di testi tra i più rilevanti e

significativi, per una piena comprensione dell'autore in questione. In tale fase si è proceduto, sempre in classe, anche all'analisi contenutistica e stilistica del singolo brano.

Per quanto riguarda la lettura di Dante, tutti i canti scelti dall'insegnante sono stati letti, parafrasati e commentati in classe.

La produzione scritta è stata curata attraverso un ripasso costante delle tecniche di composizione, una riflessione sulle prove individuali ed esercitazioni assegnate come compito domestico.

STRUMENTI

Per le lezioni di letteratura è stato utilizzato il manuale in adozione, ovvero: R. Luperini, *La scrittura e l'interpretazione*, Edizione rossa, Palumbo Editore, 2000; per le lezioni relative alla Divina Commedia ci si è avvalsi del testo in adozione, ovvero: Marchi (a cura di), *Divina Commedia, Antologia, Percorsi tematici nel testo e oltre*, Paravia, 2007. Oltre al manuale in adozione, sono stati utilizzati altri materiali desunti da altri testi, in particolare per quanto riguarda gli autori più significativi (Manzoni, Leopardi, Verga, Pirandello).

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Nel corso del trimestre e del pentamestre sono state somministrate rispettivamente due e tre verifiche scritte corrispondenti alle tipologie testuali apprese in classe sotto la guida dell'insegnante: in particolare viene verificata la capacità di comporre gli elaborati nelle tipologie previste nella prima prova d'esame.

Nel corso del trimestre sono state somministrate due verifiche orali, nel corso del pentamestre invece due verifiche orali e due verifiche scritte integrative valide per l'orale.

MODALITÀ DI RECUPERO-SOSTEGNO

Nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi di recupero in itinere in classe, sotto la guida dell'insegnante e a casa, nella forma di composizione ed esercitazione autonoma, in seguito ritirata e corretta dalla docente.

Inoltre si è proceduto a prove suppletive per gli studenti che faticavano ad arrivare a un livello di sufficienza nelle prove ordinarie.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per le verifiche orali e per quelle integrative valide per l'orale sono quelli approvati dal coordinamento di materia del 5/09/08; per quanto riguarda invece le verifiche scritte, i criteri di valutazione sono quelli esplicitati nelle griglie in adozione, modulate sulla base della tipologia dell'elaborato da comporre.

DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DI MASSIMA E DEI TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Testi :

- -Luperini-Cataldi, *La scrittura e l'interpretazione*. Edizione arancione, vol. 2, tomo III; vol. 3, tomi 1,2,3 Palumbo .2001
- *Divina Commedia, Paradiso* a cura di G. Bondioni, Principato.

Per alcuni autori (Leopardi, Manzoni, Verga e Pirandello) sono state indicate letture da :

- G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Dal testo alla storia dalla storia al testo*, Paravia 1995, vol. II, vol. III tomo primo

IL ROMANTICISMO

(4 ore, settembre)

- Il quadro storico. Definizione e caratteri del Romanticismo: le date e i luoghi.
- L'immaginario romantico: il tempo e lo spazio.
- L'opposizione *io-mondo* come contrasto storico o come condizione esistenziale; i temi letterari che ne derivano.
- L'organizzazione della cultura: l'egemonia dei moderati in Italia e i giornali dal "Conciliatore" al "Politecnico".
- Il movimento romantico in Italia e la polemica coi classicisti.
- Letture :
 - **M. de Stael**, "Dovrebbero a mio avviso gl'Italiani tradurre..." da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*

GIACOMO LEOPARDI

(7 ore settembre, inizio ottobre)

- Vicende biografiche e formazione culturale.
- La teoria del piacere.
- Il passaggio dal pessimismo storico al pessimismo cosmico.
- La poetica del vago e dell'indefinito.
- I collegamenti con il Romanticismo.
- Le fasi della produzione letteraria: i primi Canti; il silenzio poetico e le Operette Morali; il ritorno alla poesia e gli ultimi Canti;
- Letture: - Dalle Operette morali : *Dialogo della Natura e di un Islandese*
 - Dai Canti:
 - **L'infinito**
 - **La sera del dì di festa**
 - **A Silvia**
 - **La quiete dopo la tempesta**
 - **Il sabato del villaggio**
 - **Canto notturno di un pastore errante**

ALESSANDRO MANZONI

(9 ore, ottobre/novembre)

- Vicende biografiche; la conversione.
- La poetica: il vero storico e la sua negazione.
- Vocazione storica e riflessione religiosa.
- La produzione lirica e tragica: la lirica patriottica (cenni), gli 'Inni Sacri (cenni), Il conte di Carmagnola (cenni), *Adelchi* (intreccio, caratterizzazione dei personaggi principali, visione storica pessimistica).
- **Il romanzo**: da 'Fermo e Lucia' a 'I promessi sposi'
 - Pessimismo e provvidenza.
 - Storia ed invenzione.
 - Il sistema dei personaggi.
 - La lingua.
 - La segmentazione dell'intreccio.
 - Il discorso narrativo: il narratore ed il punto di vista dei personaggi
- Letture:
 - Dalle Odi politiche: *Il cinque maggio*
 - da 'Adelchi': Il coro dell'atto IV).
 - Da I promessi sposi:
 - *Don Abbondio e i bravi (cap.I)*;
 - *Padre Cristoforo e il fratello dell'ucciso (cap.IV)*.
 - *Il castellaccio dell'Innominato (cap.XX)*.
 - *Lucia e l'Innominato (cap.XX)*
 - Da *Storia della colonna infame*: Introduzione.

VERISMO

(6 ore, novembre/dicembre)

- Il **Naturalismo francese**: poetica e contenuti.
- Il **Verismo italiano**: poetica e contenuti.
- **Giovanni Verga**:
 - Cenni biografici.
 - Lo svolgimento dell'opera verghiana: il periodo preverista; l'adesione al verismo e il Ciclo dei vinti.
 - La poetica e il problema della conversione al verismo..

- Vita dei campi.
- Dai Malavoglia al Gesualdo.
- Novelle rusticane.
- La tecnica narrativa del Verga: l'eclisse dell'autore e il narratore regredito. Lo straniamento
- L'ideologia verghiana: lotta per la vita e darwinismo sociale. I vinti e la fiumana del progresso
- Confronto tra il verismo di verga e il naturalismo zoliano.
- *I Malavoglia*: Il sistema dei personaggi. La struttura dell'intreccio. Il tempo e lo spazio. I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico
- Letture:
 - da *Vita dei campi*: *Rosso malpelo*, *La lupa*.
 - da *I Malavoglia*: i primi 6 capitoli; *Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato* (cap. V); *L'addio di 'Ntoni* (cap. XV).
 - Letture critiche: *La religione della famiglia. Il conflitto delle interpretazioni: la posizione di Russo* (L. Russo).
 - *Da Novelle rusticane: La roba*.
 - da *'Mastro don Gesualdo: La giornata di Gesualdo* (Parte Prima cap. IV).

DECADENTISMO

(9 ore, gennaio)

- **Decadentismo**: l'origine del termine decadentismo.
- Il movimento francese dei *decadents* e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico.
- Caratteri e limiti del Decadentismo italiano.
Lecture: C. Baudelaire *Corrispondenze*
- **Giovanni Pascoli** :
 - Cenni biografici.
 - La poetica del *Fanciullino* e l'ideologia piccolo-borghese.
 - Le tematiche.
 - *Myricae*: struttura e organizzazione interna; il simbolismo naturale e impressionistico.
 - Le novità stilistiche e linguistiche.
 - Letture::
 - Da *Myricae*
 - : *Novembre*;
 - *Lavandare*;
 - *Temporale*;
 - *X Agosto*;
 - *L'assiuolo*.
 - Da *I Canti di Castelvecchio*:
 - *Il gelsomino notturno*
- **'Gabriele D'Annunzio**:
 - La vita inimitabile di un mito di massa.
 - *Il piacere*, ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità..
 - Il panismo estetizzante del superuomo.
 - *Il trionfo della morte*.. il superuomo e l'inetto.
 - *Alcyone*: struttura, i temi.
 - Letture:
 - da *Il piacere*: Andrea Sperelli.; La conclusione del romanzo.
 - Da *Il trionfo della morte: Il verbo di Zarathustra*.
 - Da *Alcyone*:

- *La sera fiesolana* ;
- *La pioggia nel pineto*.

LUIGI PIRANDELLO

(8 ore, marzo)

- Il posto di Pirandello nell'immaginario novecentesco e nella letteratura europea.
- La vita e la produzione artistica.
- Il relativismo filosofico e la poetica dell'"umorismo";
- I "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita".
- Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello.
- Le *Novelle per un anno*: dall'umorismo al Surrealismo.
- *Il fu Mattia Pascal*: la vicenda, i temi principali e l'ideologia. I modelli narrativi.
- *Sei personaggi in cerca d'autore*: la vicenda e i personaggi, organizzazione e struttura; il metateatro.
- Letture:
 - da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*.
 - Da *Enrico IV*: *La conclusione di Enrico IV* (atto II)
 - Da *I sei personaggi in cerca d'autore*: *L'irruzione sul palcoscenico dei sei personaggi e il tentativo di mettere in scena la loro vicenda*.
 - Da *Il fu Mattia Pascal*: i primi sette capitoli; *Lo strappo nel cielo di carta* (Cap. XII).
 - *Così e se vi pare* (opera vista a teatro)

ITALO SVEVO

(3 ore aprile)

- Vita e opere.
- La cultura e la poetica.
- Caratteri dei romanzi sveviani.
- Vicenda, temi e soluzioni formali in *Una Vita*.
- *Senilità*: i temi e i personaggi.
- *La coscienza di Zeno*: struttura, temi, modalità narrative.
- Letture:
 - da *Senilità*: *Inettitudine e senilità*: l'inizio del romanzo.
 - Da *La coscienza di Zeno*: :
 - *Prefazione*;
 - *Preambolo*;
 - *Il fumo*.;
 - *La morte di mio padre*.
 - *La storia del mio matrimonio*.;
 - *La vita è una malattia* dal capitolo *Psicanalisi*.

POESIA DEL '900

(12 ore, aprile/ prima metà di maggio)

- **Le avanguardie in Europa**: le caratteristiche comuni; la tendenza all'Espressionismo.
- **Il crepuscolarismo e il futurismo**: poetica, temi e caratteri formali.
 - Letture:
 - Da S. Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale*.
 - Da G. Gozzano: *La signorina Felicità ovvero La felicità*.(vv.1-132).
 - Da Martinetti :*Il primo manifesto del futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista*.
- **Giuseppe Ungaretti** : la vita e la formazione.
 - La poetica: tra Espressionismo e Simbolismo.
 - *L'allegria*: struttura, temi, il titolo, lo stile e la metrica. poetica,
 - *Sentimento del tempo*: il ritorno all'ordine.
 - Letture:
 - Da *L'allegria*
 - *Veglia*

- *I fiumi*
- *Soldati*
- *Mattina,*
- *San Martino al Carso*
- *Commiato*
- *Da Il dolore : Non gridate più.*
- **Eugenio Montale**
 - La vita e la formazione.
 - Il pensiero e la poetica..
 - Le fasi della produzione poetica:
 - *Ossi di seppia*: :i temi e le scelte stilistiche.
 - *Occasioni*: :i temi e le scelte stilistiche.
 - *La bufera ed altro*:i temi e le scelte stilistiche
 - *Satura*:i temi e le scelte stilistiche
 - Letture: - *Da Ossi di seppia*
 - *Non chiederci la parola;*
 - *Spesso il male di vivere*
 - *Merigiare pallido e assorto* (testo su fotocopia);
 - *Cigola la carrucola del pozzo* (testo su fotocopia);
 - *Da Le occasioni* :
 - *Non recidere forbice quel volto* (testo su fotocopia);
 - *La casa dei doganieri*
 - *Da La bufera e altro* :
 - *L'anguilla,*
 - *Da Satura* :
 - *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

NEOREALISMO

(3 ore seconda settimana di maggio)

- Contestualizzazione e poetica.
- Memorie e testimonianze negli anni del Neorealismo
- Letture:
 - da Carlo Levi, *Cristo si è fermato ad Eboli:*” *Per i contadini lo stato è più lontano del cielo*”.
 - da Primo Levi, *Se questo è un uomo: Il viaggio.*
 - da Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny* (cap.19) : *L’esperienza terribile della battaglia.*

DANTE ALIGHIERI : IL PARADISO

(12 ore settembre/aprile)

Canti I ; III; VI; IX; XV; XVII.

LABORATORIO DI SCRITTURA

(5 ore, intero anno scolastico)

Ripasso della tecnica di composizione delle seguenti tipologie testuali: saggio breve, analisi del testo letterario, tema argomentativo.

Nel corso dell’anno scolastico, in base alle necessità della classe, sono stati svolti momenti di recupero sia per chiarire eventuali dubbi nell’ambito della storia della letteratura sia, e soprattutto, per ripassare le tipologie testuali richieste nella prima prova scritta dell’Esame di Stato.

Villafranca, 15 maggio 2010

I rappresentanti degli studenti

L'insegnante
Prof.ssa Isabella Roveroni

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA LATINA
CL. 5[^] F A.S. 2009/10

DOCENTE: Prof. ssa Isabella Roveroni

TESTO IN ADOZIONE

Flocchini-Guidotti-Moscio, Sintassi latina, Loescher, vol.2.

Tortorici, *Traditio*, Bruno Mondadori

Roncoroni-Gazich-Marinoni-Sada, *Studia humanitatis*, Carlo Signorelli Editore voll.3, 4,5.

(I testi di Seneca e Tacito, letti e analizzati nel percorso letterario, sono stati tratti, oltre che dal manuale di storia letteraria anche da quello di tecnica traduttiva Tortorici, *Traditio*, Bruno Mondadori.).

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, vivace sul piano del comportamento e degli interessi culturali sviluppati, ha saputo costruire relazioni positive con gli insegnanti e un apprezzabile sistema di collaborazione tra gli studenti stessi.

Nel corso di quest'anno scolastico gli studenti, pur avendo in generale, acquisito una sempre maggiore consapevolezza dell'impegno che la classe quinta comporta, intensificando così progressivamente l'applicazione nello studio della storia letteraria, hanno dimostrato, tranne pochi casi, un modesto interesse per la riflessione sulla lingua latina. Per questa ragione, nell'esecuzione delle traduzioni di testi di autore, alcuni studenti, anche a causa di un processo di dimenticanza delle norme grammaticali, hanno manifestato persistenti difficoltà che solo nell'ultima parte dell'anno si sono parzialmente risolte.

La ragione di questa disaffezione, abbastanza diffusa, verso il latino è presumibilmente da rintracciare nel fatto che nel suo percorso di studi questa classe ha maturato un interesse selettivo per le discipline affrontate, orientandosi prevalentemente verso l'area scientifica, il che ha portato alcuni ad un approccio verso il latino non sempre caratterizzato da motivazione e costanza nello studio.

Sul piano del profitto, la classe ha conseguito mediamente risultati discreti, anche se si individuano livelli diversificati a seconda delle attitudini individuali.

Alcuni studenti molto dotati e capaci di un produttivo metodo di studio arrivano a un profitto ottimo o eccellente.

Altri grazie all'impegno costante e alla motivazione, conseguono risultati discreti.

Un numero limitato di studenti, o per difficoltà proprie nell'approccio verso la materia o per mancanza di autodisciplina, hanno rivelato debolezze nel momento della traduzione, che si sono potute parzialmente sanare solo grazie ad una strategia di rigoroso accompagnamento attuata dall'insegnante.

OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

1. Riconoscere le principali strutture morfosintattiche e logico-semantiche in base ai programmi svolti
2. Tradurre brani dal latino rispettando i codici linguistici e i sistemi grammaticali e sintattici delle lingue di partenza e di arrivo
3. Riconoscere la tipologia dei testi tradotti
4. Collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria
5. Riconoscere i rapporti del mondo latino con quello moderno
6. Individuare i principali generi letterari, i topoi, gli stili
7. Riconoscere i legami della lingua latina con quella italiana
8. Istituire confronti tra il mondo classico e la cultura moderna, in relazione alle tematiche studiate.

METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le lezioni di letteratura si sono svolte secondo la modalità della lezione frontale.

Partendo dalla contestualizzazione storico-culturale e seguendo un percorso in parte per generi letterari (l'elegia e gli elegiaci di età augustea), in parte tematico (Disagio e protesta sociale: Fedro, Petronio, Giovenale), in larga misura cronologico (per i rimanenti autori), l'insegnante ha illustrato per ogni autore

sommariamente gli aspetti biografici, più approfonditamente, almeno per gli autori più complessi, il sistema delle idee, la poetica e la produzione letteraria.

In una seconda fase si è proceduto alla lettura in classe di una selezione di testi tra i più rilevanti e significativi, per una piena comprensione dell'autore in questione. In tale fase si è proceduto, sempre in classe, anche all'analisi contenutistica e stilistica del singolo brano.

Le lezioni di sintassi si sono configurate invece come dei veri e propri laboratori di traduzione: gli alunni hanno tradotto in classe sotto la guida dell'insegnante o hanno effettuato la correzione di quanto tradotto per casa; parallelamente a quest'attività che si è proposta lo scopo di allenare alla comprensione del testo come esercizio propedeutico alla verifica di traduzione, è stata sviluppata la trattazione degli argomenti di sintassi previsti dalla programmazione. Per l'intero anno scolastico la docente ha lavorato al fine di migliorare la competenza traduttiva attraverso una riflessione linguistica dei testi latini proposti, in merito alla struttura del periodo e alla semantica.

STRUMENTI

Le lezioni di letteratura latina si sono basate sul manuale in adozione ossia: G. Garbarino, *Opera*, Paravia, Varese, 2007; per le lezioni di sintassi invece si è fatto ricorso al manuale in uso nel triennio, ossia E. Tortorici, *Traditio*, Bruno Mondadori, 2001. Solo eccezionalmente ci si è avvalsi di materiali integrativi forniti in fotocopia dall'insegnante.

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sono state somministrate due verifiche scritte consistenti in versioni di testi d'autore, due nell'arco del trimestre, tre nel pentamestre. Le prove di traduzione erano in alcuni casi integrate da questionario relativo ai dati contenutistici, stilistici e sintattici del brano proposto.

Per quanto riguarda l'orale sono state somministrate verifiche in forma scritta consistenti in test semistrutturati riguardo la storia letteraria, due nell'arco sia del trimestre sia del pentamestre; inoltre nel pentamestre è stata proposta una prova scritta con traduzione e domande di analisi e di interpretazione sui testi di Tacito analizzati in classe.

Si fa presente che il corso F, essendo uno scientifico potenziato, ha decurtato le ore di insegnamento del latino per arricchire la proposta formativa dell'area scientifica.

MODALITÀ DI RECUPERO-SOSTEGNO

Nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi di recupero in itinere, sotto la guida dell'insegnante e a casa, come attività di esercitazione autonoma, in seguito corretta dalla docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento alle griglie e ai criteri di valutazione approvati dal coordinamento di materia del 5/09/08.

PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DI SVOLGIMENTO

SINTASSI

- Il periodo ipotetico indipendente di I, II, III tipo. (5 ore, settembre, ottobre, novembre, dicembre)
- Il periodo ipotetico dipendente con l'apodosi all'infinito. (3 ore gennaio, febbraio)
- Ripasso delle principali strutture sintattiche e della tecnica della traduzione. (18 ore nel corso di tutto l'anno scolastico, eccettuato maggio)

STORIA LETTERARIA

- L'ELEGIA LATINA: caratteri del genere, gli elegiaci di età augustea, i temi, il filtro del genere letterario. (1 ora, mese di settembre)
- PROPERZIO: la vita, l'opera, l'amore per Cinzia, la lingua e lo stile, il rapporto con la mitologia. (2 ore, mese di settembre)
Lecture in versione italiana:
 - Confronto tra due scelte di vita (*Elegia I, 6*)
 - La fides tradita, (*Elegia I, 15*)

- **TIBULLO:** la vita, l'opera, l'elegia agreste.
- Letture in versione italiana: (2 ore , mese di settembre)
 - Il canto dell'escluso (*I 2, vv. 1-24*).
 - L'elegia al femminile (*III, 13*)
- **OVIDIO:** la vita, le opere elegiache ed erotico-didascaliche, una nuova coscienza poetica, la lingua e lo stile. (2 ore , mese di ottobre)
 Letture in versione italiana:
 - Briseide scrive ad Achille (*Heroides 3, vv. 1-22*).
- **L'ETA' GIULIO-CLAUDIA:** gli ultimi anni del principato di Augusto; la dinastia giulio-claudia; il contesto storico e culturale. (1 ora , mese di ottobre)
- **SENECA:** dati biografici;l'opera: i *Dialogi*; i trattati *De ira e De beneficiis*, le *Epistole a Lucilio*; l'*Apokolokyntosis*; la rifondazione del ruolo storico e morale dell'intellettuale; la figura del filosofo in politica; la lingua e lo stile. (8 ore mesi di ottobre, novembre, dicembre)
 Letture in lingua latina:
 - *Vindica te tibi (Epistulae morales ad Lucilium I 1, 1-5)*.
 - Gli schiavi: *servi sunt, immo homines. (Epistulae morales ad Lucilium 47, 1-5)*.
 - Un comandante dissennato e crudele (*De ira, I,18, 3-5*) da Traditio pag. 361, n.361.
 - Nell'educazione è importante l'esempio (*De ira, II,21, 9-11*) da Traditio pag. 361, n.362.
 - I beni del saggio sono interiori (*De con stantia sapientis 5, 6-7*) da Traditio pag. 363, n.366
 - Quante strade per il sapiente (*De tranquillitate animi 4, 1-4*) da Traditio pag. 371, n.384.
- **PETRONIO:** la questione dell'autore del *Satyricon*; contenuto dell'opera; la questione del genere letterario; il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano. (2 ore mesi di gennaio/febbraio)
 Letture in versione italiana: (2 ore, mesi di gennaio/febbraio)
 - Una società per delinquere (*Satyricon 44*).
- **FEDRO:** la favola come momento di denuncia; il genere esopico; la lingua e lo stile.
 Letture in lingua latina. (1 ora, mese di gennaio)
 - *Vacca et capella, ovis et leo*.
- **L'ETA' DEI FLAVI:** quadro storico; vita culturale e attività letteraria nell'età dei Flavi. (1 ora , mese di aprile)
- **QUINTILIANO:** una vita per l'insegnamento; la restaurazione della retorica; stile e moralità; *Institutio oratoria*.(2 ore, mese di aprile)
 Letture in versione italiana:
 - Meglio la scuola pubblica che la scuola privata (*Institutio oratoria I 2;4; 9-10; 17-22*)
 Letture in lingua latina:
 - I primi passi dell'allievo (*Institutio oratoria I 3,1-5*).

- L'ETA' DI TRAIANO E DI ADRIANO: quadro storico; vita culturale e attività letteraria nell'età di Traiano e di Adriano. (1 ora, mese di febbraio)
- GIOVENALE: dati biografici; la protesta sociale; la posizione contro il *contemptus divitiarum*; gli argomenti delle Satire; la lingua e lo stile. (2 ore, mesi di gennaio/febbraio)
Lecture in versione italiana:
 - La nobiltà romana: un esercito di corrotti al governo delle province (*Satira VIII*, 87-124)
- TACITO: la formazione, la carriera politica, l'attività di storico; il pensiero: posizione in merito alla filosofia e alla religione; la riflessione etico-politica; l'analisi dei meccanismi del potere; il metodo storiografico; la lingua e lo stile. Opere: *Dialogus de oratoribus*, *Agricola*, *Germania*, *Annales*, *Historiae*.(10 ore, mesi di febbraio/marzo)
Lecture in lingua latina:
 - L'archeologia giudaica, (*Historiae V 6*) (da Roncoroni pagg. 278-9).
 - Uno storico in rivolta (*Historiae I, 2-3*).(da Roncoroni pagg. 270-1).
 - Morte di Seneca (*Annales XV 63, 64:1,2*) (da Roncoroni pagg.294-5, fino a *egestum*).
 - Purezza della razza germanica; consuetudine dei Germani (*Germania 4,11*) (da Roncoroni pag 256).
 - Discorso di Calgaco (*Agricola 30*)(da Roncoroni pagg. 236-7).
 - .Non può esservi eloquenza senza libertà (*Dialogus de oratoribus*) da Traditio n. 516 pag. 453).
 - Morte di Petronio (*Annales*) da Traditio n. 513 pag. 452).
 - Poppea Sabina (*Annales*) da Traditio n. 507 pag. 450).
- L'ETA' DI ADRIANO E DEGLI ANTONINI: il contesto storico e culturale.(1 ora mese di aprile)
- APULEIO: dati biografici; il *De magia*; i *Florida*; le *Metamorfosi*: il titolo e la trama del romanzo, la struttura e il significato del romanzo; la lingua e lo stile. (2 ore mese di aprile)
Lecture in versione italiana:
 - La metamorfosi di Lucio in asino (*Metamorfosi*, III, 24-26).
- LA CRISI DEL III SECOLO : il quadro storico, nascita e diffusione del Cristianesimo. (1 ora mese di aprile)
- L'IMPERO TARDOANTICO: il quadro storico; il salvataggio della cultura pagana. (2 ore mese di aprile)
Lecture in versione italiana:
 - Utilità della retorica (Agostino, *De doctrina Christiana IV 2,3*)

- AGOSTINO: la vita; il pensiero: una sintesi di paganesimo e cristianesimo; le *Confessiones*; il *De civitate dei*; la lingua e lo stile. (5 ore, mesi di aprile/ maggio)

Lecture in versione italiana:

- Il furto delle pere (*Confessiones II 4, 9, 5; 11; 6; 12*)
- Fine triste di una lunga storia d'amore (*Confessiones IV 2, 2; VI 15, 25*).
- Un bilancio della civiltà romana (*De civitate Dei V 12,1; 13*)

Lecture in lingua latina:

- “Sei grande Signore”: la preghiera di un credente (*Confessiones I 1,1*)
- Voglia di amare (*Confessiones III 1,1*).

Villafranca, 15 maggio 2010

I rappresentanti degli studenti

L'insegnante
Prof.ssa Isabella Roveroni



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO MEDI"

CON INDIRIZZI: SCIENTIFICO – LINGUISTICO – SOCIO * PSICO * PEDAGOGICO – CLASSICO
Sede: VIA MAGENTA, 7/A - 37069 VILLAFRANCA di VERONA - Tel. 045.7902067 Fax : 045.6300817
e-mail sede: info@liceomedi.com - Preside : preside@liceomedi.com
Sito <http://www.liceomedi.com>
C.F. 80014060232



Villafranca, 14 giugno 2010

ALLA COMMISSIONE CLASSE V F

Oggetto: Rettifica programma di storia

Si precisa che, a rettifica di quanto contenuto nel programma di storia della classe V F, gli ultimi due punti relativi al **Piano Marshall e la Nato** e agli **anni della ricostruzione in Italia (1943-1958)** non sono stati affrontati.

Sono state invece dedicate due ore di lezione alla Costituzione italiana, in particolare sono stati dibattuti i seguenti punti:

- Tutti gli stati hanno una costituzione? COSTITUZIONI SCRITTE E NON SCRITTE, APERTE E CHIUSE.
- Il principio cardine dell'uguaglianza.
- I principi in campo penale e libertà fondamentali dell'individuo (religione, pensiero, associazione...).
- I controlli: Corte Costituzionale.

Prof.. Ettore Carcereri

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario Bonini

MATERIA: STORIA

Docente: Prof. Ettore Carcereri

Anno scolastico

2009-2010 Classe .5 F

Testo in adozione: A. Prosperi – P. Viola, Corso di Storia voll 2 e 3. Einaudi Scuola

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che ho avuto a partire da quest'anno, si è dimostrata fin dall'inizio ben disposta nei confronti della disciplina, generalmente attenta e sempre rispettosa dell'insegnante; ha risposto alle sollecitazioni studiando, almeno buona parte degli studenti, con una certa regolarità.

In ordine alle attività didattiche e ai risultati conseguiti, la classe si è differenziata al suo interno in relazione all'interesse, all'impegno, alle capacità e continuità nello studio. Sono a mio avviso perciò identificabili tre gruppi: il primo, formato da alunni motivati, capaci e diligenti, ha saputo sviluppare in modo apprezzabile, in qualche caso brillante, la competenza linguistica e la capacità di organizzare, elaborare ed esporre criticamente i contenuti conseguendo risultati assai positivi. Il secondo, che ha lavorato con continuità e impegno ma non sempre con metodo conforme alle potenzialità possedute, ha ottenuto un rendimento proficuo. Il terzo, rappresentato dagli alunni che hanno operato con un metodo non sempre adeguato e con impegno saltuario, pur avendo fatto registrare miglioramenti presenta una preparazione ancora incerta e lacunosa.

Per quanto riguarda i contenuti, rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno, i risultati ottenuti possono essere considerati discreti, la classe ha seguito le attività con interesse e gli obiettivi prefissati si possono ritenere sostanzialmente raggiunti, anche se non tutti gli argomenti previsti a inizio anno sono stati trattati.

Nello svolgimento del programma di storia si è cercato di porre una particolare attenzione nel privilegiare quegli aspetti che consentissero meglio di perseguire l'apprendimento in modo pluridisciplinare, quindi si sono privilegiate alcune tematiche come il problema della razza, della guerra, del rapporto potere-politica, economia-società.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Gli obiettivi della filosofia, come già specificato nella programmazione annuale e in linea con le indicazioni fissate dal Dipartimento di scienze umane, sono, in sintesi i seguenti:

Conoscenze:

- ♦ Conoscere gli aspetti fondamentali di ciascun fenomeno storico studiato individuandone cause e conseguenze.
- ♦ Conoscere gli avvenimenti, i fenomeni, le problematiche della storia contemporanea nella loro caratterizzazione politica, economica, sociale.

Abilità:

- Saper condurre un'argomentazione coerente e ordinata e personalmente rielaborata.
- ♦ Saper individuare, in un documento storico o in un passo storiografico, i passaggi logici fondamentali e le tesi di fondo.
- ♦ utilizzare i termini e le concettualizzazioni necessarie a descrivere e spiegare i fenomeni e le problematiche storiche affrontate, in particolare:
società per classi, conflitto sociale, questione sociale, questione meridionale, sistema capitalistico, mezzi e fattori di produzione, aristocrazia, popolo, borghesia, proletariato, liberismo, protezionismo, rivoluzione, reazione, stato costituzionale, liberale e democratico, Risorgimento, questione romana, accentramento, decentramento, Destra Storica e Sinistra,

imperialismo, colonialismo, militarismo, società di massa, partiti di massa, progressismo, conservatorismo, relazioni internazionali, bolscevismo, fascismo, nazismo, stato autoritario, stato totalitario, fordismo, taylorismo, guerra totale, collaborazionismo, Resistenza.

- Saper studiare gli argomenti storici avvalendosi di più fonti e strumenti (libro di testo, spiegazioni e appunti, materiali forniti dal docente, materiali ricercati autonomamente ecc.) in modo abbastanza autonomo.

Capacità critiche e competenze:

- Saper ricondurre un evento o fenomeno storico alle cause e alle condizioni che ne stanno a fondamento.
- Saper individuare le conseguenze macroscopiche di un evento o di un fenomeno storico.
- Saper ricostruire un quadro storico, anche molto generale, connettendo fenomeni economici, politici, sociali e culturali.
- Saper individuare, nella storia, linee di continuità e momenti di frattura.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Nello svolgimento delle attività si è cercato per quanto possibile di mantenere alto un interesse e un'attenzione elevati calibrando sempre gli interventi sulle capacità degli studenti. Pertanto, alle lezioni frontali si è fatto seguire, ogni volta che è stato possibile, una discussione, stimolando così un approccio critico all'apprendimento. Si è insistito molto sul miglioramento delle capacità di attenzione stimolando i ragazzi con continue domande.

Presentazione generale dell' argomento mediante lezione frontale

Eventuale lettura e analisi in classe di testi e/o schemi concettuali

Studio del manuale e rilettura di testi filosofici da parte degli alunni.

Ritorno sull' argomento ed integrazioni "circolari" anche attraverso approfondimenti.

Dibattiti e discussioni guidate come attualizzazione delle questioni affrontate

N.B. Nella trattazione degli argomenti, delle tematiche e degli autori oggetto del programma non ho sempre seguito lo svolgersi degli stessi così come presentati sui manuali in uso, ma ho spesso integrato e/o sintetizzato, in particolare per la filosofia, con schemi, mappe ed in generale con materiale da me predisposto.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Le prove di verifica sono state sia scritte che orali con le seguenti tipologie: interrogazioni, presentazioni di argomenti, questionari a risposta aperta e/o chiusa, breve trattazione di un argomento, tipologia B della terza prova. Nella prima parte dell'anno ogni studente ha svolto una prova scritta e almeno una prova orale. Nella seconda parte dell'anno due prove scritte di tipologia B (di cui una come simulazione della terza prova) e almeno una prova orale.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Sono stati in corso d'anno strutturati percorsi di recupero curricolari laddove se ne è ravvisata la necessità. Si sono spesso utilizzati momenti quali i colloqui individuali e le discussioni in classe per la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate e per l'acquisizione di quadri storici d'insieme.

F) CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori

- ♦ Conoscenza dei contenuti
- ♦ Proprietà lessicale, terminologica, espressiva
- ♦ Capacità di collegamento, rielaborazione ed argomentazione

G) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

La classe V F appartiene alla sezione "potenziato" del nostro Liceo. Pertanto nella seconda metà dell'anno scolastico delle 6 ore che spettano per filosofia e storia, 1 viene ceduta per le discipline matematico-scientifiche. Risulta quindi un monte ore pari a 5 da febbraio a giugno. Questo, insieme ad una serie di

progetti ed iniziative qualificanti del liceo che hanno visto impegnati i nostri studenti, ha determinato, soprattutto per storia, ma anche per filosofia un adeguamento del programma ed una riduzione dei contenuti.

MODULO 1. L'ITALIA POSTUNITARIA LIBERALE

- ♦ L'Italia dopo l'unificazione: questione romana e questione meridionale.
- ♦ L'Italia dopo il 1870
 - a) l'Italia nell'età della Sinistra: Depretis e il trasformismo; i governi Crispi: politica interna e politica estera, rapporti con la Germania e la Triplice alleanza.
 - b) l'Italia giolittiana: la politica della mediazione; politica interna e politica estera, i rapporti con i cattolici. La questione meridionale.

Lecture:

L. Franchetti: "La Sicilia nel 1876: clientela e mafia" (Documento fornito in fotocopia)

G Volpe "L'emigrazione" (Documento fornito in fotocopia)

ORE : 12

MODULO 2. LA SECONDA INDUSTRIALIZZAZIONE – LE TRASFORMAZIONI SOCIALI

- Dalla seconda rivoluzione industriale all'avvento della società di massa.
- Verso la società di massa; le trasformazioni sociali all'inizio del Novecento: suffragio universale, questione femminile, nascita dei partiti di massa, la nuova ondata nazionalista.

ORE: 6

MODULO 3 L'EUROPA DELLA CRISI: DALL'IMPERIALISMO AL PRIMO CONFLITTO MONDIALE.

- ♦ La situazione europea e la politica bismarkiana: il congresso di Berlino del 1878
- ♦ L'imperialismo: dalla spartizione del mondo alla crisi delle relazioni internazionali. Implicazioni politiche economiche e sociali.
- ♦ La Rerum Novarum: la "nuova" posizione della Chiesa sulla questione sociale, mutamenti nel rapporto tra cattolici e politica.
- ♦ Il Primo Conflitto Mondiale:
 - a) All'origine del conflitto: la prima rivoluzione russa e la situazione balcanica;
 - b) situazione dell'Italia e il problema della neutralità;
 - c) dalla guerra di movimento alla guerra di trincea;
 - d) l'ingresso degli Stati Uniti e le fasi finali del conflitto
 - e) Il problema dei trattati di pace: il trattato di Versailles, la Società delle Nazioni
- ♦ La Rivoluzione russa: le tesi di aprile, la guerra civile, la NEP e la Terza internazionale.

Lecture:

Luigi Sturzo: "Il discorso di Caltagirone del 1905" (Documento fornito in fotocopia)

J. Jaurès "Discorso contro la guerra" (Documento fornito in fotocopia)

"Il patto di Londra" (Documento fornito in fotocopia)

W. H. Chamberlin "Le cause della vittoria bolscevica" (Documento fornito in fotocopia)

Il programma di San Sepolcro (Documento fornito in fotocopia)

Lettura integrale di: E.Lussu, "Un anno sull'altipiano".

Céline "L'assurdo della guerra" (Documento inserito nel manuale pagg 22-23)

Gli scrittori e la guerra: "La guerra di trincea" (Documento fornito in fotocopia)

Ore: 28

MODULO 7. I TOTALITARISMI E LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA IN EUROPA (1917 - 1936)

- ♦ Crisi degli stati liberali dopo la Prima Guerra Mondiale: il biennio rosso in Italia e Germania, la crisi dello stato liberale: questione adriatica e crisi delle istituzioni liberali tra il 1918 e il 1922, lo squadristico.
- ♦ La repubblica di Weimar: le ripetute crisi economiche l'intrinseca debolezza del sistema tedesco
- ♦ Economia e società negli anni '30; la crisi del 1929 e il "New deal"
- ♦ Lo stato totalitario in Italia:

- a) L'avvento del Fascismo: 1922-1925 la fase dell'"incertezza", le principali riforme.
- b) Caratteri generali dello stato fascista: 1925-1931 le leggi "fascistissime", lo stato corporativo, i Patti lateranensi.
- c) Scuola, organizzazioni giovanili, comunicazioni di massa e il problema del consenso negli anni 1931-1940
- d) Ruolo della politica razziale. Demografia e razza: il problema "quantitativo" e "qualitativo".
- e) La politica estera: formazione dell'Impero, rapporti con la Germania
- ♦ Lo stato totalitario Germania:
 - a) La nascita dell'NSDAP e sua affermazione negli anni Venti; il programma politico di Hitler nel Mein Kampf
 - b) La presa del potere e l'avvento del Terzo Reich
 - c) La politica interna: terrore e propaganda
 - d) La politica estera tra il 1933 e il 1939
 - e) la politica razziale e l'antisemitismo di matrice biologica. L'eugenetica "positiva" e "negativa", la distruzione degli ebrei in Europa
- ♦ Lo stato totalitario in Russia:
 - a) la politica stalinista negli anni trenta
 - b) le principali riforme e il controllo del dissenso

Lecture

H Arendt Le origini del totalitarismo

Cinema e propaganda (Approfondimento inserito nel manuale pagg 156-157)

Il nazionalsocialismo e la questione femminile (Approfondimento inserito nel manuale pagg 150-151)

Ore: 20

MODULO 8 . SECONDA GUERRA MONDIALE. GUERRA FREDDA. ITALIA REPUBBLICANA

- ♦ Il Secondo conflitto mondiale: blitzkrieg e "guerra totale".
- ♦ La guerra razziale e la Shoah
- ♦ L'intervento italiano;
- ♦ Il 1941: Operazione Barbarossa e l'intervento americano
- ♦ La svolta del 1943: la Resistenza italiana e la caduta del Fascismo
- ♦ Dallo sbarco in Normandia alla liberazione.
- ♦ Il Piano Marshall e la Nato.
- ♦ Gli anni della ricostruzione in Italia (1943-1958):
 - a) referendum istituzionale del 2 giugno 1946.
 - b) La fine dell'unità antifascista.
 - c) La costituzione della Repubblica italiana.
 - d) Le elezioni politiche del 1948. e la stagione del centrismo.

Lecture

Primo Levi e i salvati di Auschwitz (Documento inserito nel manuale pagg 216-217)

Le donne e la Resistenza (Approfondimento inserito nel manuale pagg 226-227)

Gli accordi di Bretton Woods (Approfondimento inserito nel manuale pagg 226-227)

Al momento della stesura del presente programma l'ultimo Modulo è in fase di svolgimento : eventuali discrepanze tra la presente previsione e l'effettivo programma svolto verranno comunicate alla Commissione in sede d'esame.

Ore: 10

Ore svolte dal docente nell'anno scolastico (al 15-5-2010)

76

I rappresentanti di classe

Prof.. Ettore Carcereri

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: FILOSOFIA

Docente: Prof. Ettore Carcereri

Anno scolastico

2009-2010 Classe .5 F

Testo in adozione: M De Bartolomeo – V. Magni Filosofia Tomo 4 (Dall'Illuminismo all'Idealismo) e Tomo 5 (Filosofie contemporanee)

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che ho avuto a partire da quest'anno, si è dimostrata fin dall'inizio ben disposta nei confronti della disciplina, generalmente attenta e sempre rispettosa dell'insegnante; ha risposto alle sollecitazioni studiando, almeno buona parte degli studenti, con una certa regolarità.

In ordine alle attività didattiche e ai risultati conseguiti, la classe si è differenziata al suo interno in relazione all'interesse, all'impegno, alle capacità e continuità nello studio. Sono a mio avviso perciò identificabili tre gruppi: il primo, formato da alunni motivati, capaci e diligenti, ha saputo sviluppare in modo apprezzabile, in qualche caso brillante, la competenza linguistica e la capacità di organizzare, elaborare ed esporre criticamente i contenuti conseguendo risultati assai positivi. Il secondo, che ha lavorato con continuità e impegno ma non sempre con metodo conforme alle potenzialità possedute, ha ottenuto un rendimento proficuo. Il terzo, rappresentato dagli alunni che hanno operato con un metodo non sempre adeguato e con impegno saltuario, pur avendo fatto registrare miglioramenti presenta una preparazione ancora incerta e lacunosa.

Per quanto riguarda i contenuti, rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno, i risultati ottenuti possono essere considerati discreti, la classe ha seguito le attività con interesse e gli obiettivi prefissati si possono ritenere sostanzialmente raggiunti, anche se non tutti gli argomenti previsti a inizio anno sono stati trattati.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Gli obiettivi della filosofia, come già specificato nella programmazione annuale e in linea con le indicazioni fissate dal Dipartimento di scienze umane, sono, in sintesi i seguenti:

Conoscenze:

- ♦ La filosofia dell'800 e del '900 nel suo quadro contestuale di riferimento, attraverso gli autori e le scuole filosofiche più rappresentative (idealismo, marxismo, esistenzialismo)
- ♦ I temi e i nodi salienti del pensiero filosofico dell'800 e del '900 con particolare riguardo alle indagini relative al rapporto tra filosofia, politica ed etica.

Abilità:

- ♦ Saper esporre e argomentare concetti e teorie con padronanza terminologica e rigore logico
- ♦ Supportare sempre le proprie affermazioni con precise argomentazioni
- ♦ Saper individuare le idee centrali di un testo filosofico
- ♦ Riassumere le tesi fondamentali di un brano letto
- ♦ Utilizzare nell'esposizione orale e scritta i termini specifici della disciplina ed in particolare degli argomenti affrontati: *Giudizi sintetici e analitici, Fenomeno, Noumeno, Dualismo, Trascendentale, Io, Non io, In sé, Per sé, Intelletto, Ragione, Dialettica, Spirito, Assoluto, Panlogismo, Singolo, Massa, Aut-Aut, Noia, Disperazione, Angoscia, Voluntas, Noluntas, Esistenzialismo, Nichilismo, Positivo, Nazionalismo, , Dionisiaco, Apollineo, Oltreuomo, Totalitarismo, Materialismo storico, Alienazione, Valore, Plusvalore, Sovrastruttura Es, Ego, Super io.*

Capacità critiche e competenze:

- ♦ ricostruire il pensiero di un autore a partire da un determinato aspetto, operando opportuni collegamenti
- ♦ confrontare le diverse prospettive offerte da più autori sullo stesso problema, segnandone i tratti di continuità o discontinuità

- ♦ Esprimere una valutazione personale motivata sul pensiero dei filosofi e sui diversi orientamenti filosofici
- ♦ Sviluppare il gusto per una riflessione di tipo critico e teoretico, anche in ambiti non strettamente filosofici

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Nello svolgimento delle attività si è cercato per quanto possibile di mantenere alto un interesse e un'attenzione elevati calibrando sempre gli interventi sulle capacità degli studenti. Pertanto, alle lezioni frontali si è fatto seguire, ogni volta che è stato possibile, una discussione, stimolando così un approccio critico all'apprendimento. Si è insistito molto sul miglioramento delle capacità di attenzione stimolando i ragazzi con continue domande.

Presentazione generale dell' argomento mediante lezione frontale

Eventuale lettura e analisi in classe di testi e/o schemi concettuali

Studio del manuale e rilettura di testi filosofici da parte degli alunni.

Ritorno sull' argomento ed integrazioni "circolari" anche attraverso approfondimenti.

Dibattiti e discussioni guidate come attualizzazione delle questioni affrontate

N.B. Nella trattazione degli argomenti, delle tematiche e degli autori oggetto del programma non ho sempre seguito lo svolgersi degli stessi così come presentati sui manuali in uso, ma ho spesso integrato e/o sintetizzato, in particolare per la filosofia, con schemi, mappe ed in generale con materiale da me predisposto.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Le prove di verifica sono state sia scritte che orali con le seguenti tipologie: interrogazioni, presentazioni di argomenti, questionari a risposta aperta e/o chiusa, breve trattazione di un argomento, tipologia B della terza prova. Nella prima parte dell'anno ogni studente ha svolto una prova scritta e almeno una prova orale. Nella seconda parte dell'anno due prove scritte di tipologia B (di cui una come simulazione della terza prova) e almeno una prova orale.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Sono stati in corso d'anno strutturati percorsi di recupero curricolari laddove se ne è ravvisata la necessità. Si sono spesso utilizzati momenti quali i colloqui individuali e le discussioni in classe per la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate e dei nodi problematici emergenti.

F) CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori

- ♦ Conoscenza dei contenuti
- ♦ Proprietà lessicale, terminologica, espressiva
- ♦ Capacità di collegamento, rielaborazione ed argomentazione

G) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

La classe V F appartiene alla sezione "potenziato" del nostro Liceo. Pertanto nella seconda metà dell'anno scolastico delle 6 ore che spettano per filosofia e storia, 1 viene ceduta per le discipline matematico-scientifiche. Risulta quindi un monte ore pari a 5 da febbraio a giugno. Questo, insieme ad una serie di progetti ed iniziative qualificanti del liceo che hanno visto impegnati i nostri studenti, ha determinato, soprattutto per storia, ma anche per filosofia un adeguamento del programma ed una riduzione dei contenuti.

MODULO 1. KANT. IL CRITICISMO GNOSEOLOGICO E MORALE

L'evoluzione del pensiero filosofico dal 1600 al 1700

La vita, il contesto storico, la filosofia critica di Kant

La Critica della ragion pura : i giudizi sintetici a priori. La rivoluzione copernicana. Le facoltà della conoscenza e la partizione della Critica della ragion pura. Estetica trascendentale. Analitica trascendentale. Dialettica trascendentale.

La Critica della ragion pratica: L'autonomia morale. L'etica del dovere. L'imperativo categorico. Le tre massime dell'imperativo. I postulati della ragion pratica. L'autonomia della morale. Il bene, il male e la morale dell'intenzione. Il primato della ragion pratica. Kant e il tema della pace.

La Critica del giudizio: L'arte e la natura. Il giudizio estetico. Il giudizio teleologico.

Lecture :

Leggi della natura e legge morale (T8 tomo 4 pag. 259)

ORE: 15

MODULO 2. L'IDEALISMO TEDESCO

La revisione del kantismo: da Kant all'idealismo. Il problema della cosa in sé. Idealismo e Romanticismo

FICHTE : l'infinità dell'io. La scelta tra idealismo e dogmatismo. Primato della ragion pratica. La Dottrina della scienza e i suoi tre principi . La dottrina della conoscenza. La dottrina morale. Il diritto e lo Stato nazionale. L'impegno dell'intellettuale.

SCHELLING : l'Assoluto come indifferenza di spirito e natura : le critiche a Fichte. La filosofia della natura.

HEGEL: La concezione della storia. Le tesi di fondo del sistema . Idea, Natura e Spirito. Le partizioni della filosofia. La dialettica. La critica alle filosofie precedenti. La fenomenologia dello spirito . L'enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: Logica, filosofia della natura; filosofia dello spirito. Spirito soggettivo e oggettivo. La filosofia della storia . Lo spirito assoluto

ORE: 25

MODULO 3. LA CRISI DELLA RAGIONE DI FRONTE ALLA VOLONTA' E ALLE PULSIONI: SCHOPENHAUER - NIETZSCHE - FREUD

SCHOPENHAUER La liberazione come volontà di vivere. Il mondo come rappresentazione: il "velo di Maya". La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere". Il pessimismo schopenhaueriano: la vita tra dolore e noia. Le vie di liberazione dal dolore

NIETZSCHE filosofia e malattia. Nazificazione e denazificazione del pensiero nietzscheano. Le fasi del filosofare nietzscheano. Il periodo giovanile: tragedia e filosofia. La "morte di Dio " e la fine delle illusioni metafisiche. Il periodo di Zarathustra: L'oltreuomo.e l'eterno ritorno. La volontà di potenza. Il problema del nichilismo.

FREUD La rivoluzione psicoanalitica. Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso. La scomposizione psicoanalitica della personalità. I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici. La teoria della sessualità e il complesso edipico. Il disagio della civiltà.

Lecture

Schopenhauer "Il mondo come rappresentazione". (Passi scelti dal testo 1 tomo 5 pag. 484)

Schopenhauer "Il corpo e la volontà". (Passi scelti dal testo 2 tomo 5 pag. 486)

Schopenhauer "Tra dolore e noia". (Documento fornito in fotocopia)

"La vita? Un assassino reciproco e universale" (fotocopia di un articolo di giornale sul pensiero di Schopenhauer)

Salute e malattia in Nietzsche.(Documento fornito in fotocopia)

Nietzsche "La morte di Dio" .(Documento fornito in fotocopia)

Nietzsche "Il tramonto di Zarathustra" .(Documento fornito in fotocopia)

Freud: Raccolta d brani scelti .(Documento fornito in fotocopia)

Freud: da Paul Ricoeur "L'interpretazione come esercizio del sospetto" (Testo fornito in fotocopia)

Freud: "La tecnica delle libere associazioni" (Documento fornito in fotocopia)

Ore : 19

MODULO 4. LA CONTESTAZIONE DEL SISTEMA HEGELIANO IN KIERKEGAARD E LA FILOSOFIA DELL'ESISTENZA

KIERKEGAARD L'uomo come singolo. L'esistenza come scelta: aut-aut. Gli stadi dell'esistenza. La condizione umana.

Lecture

Kierkegaard "Enten-Eller" (Passi scelti dal testo 4 tomo 5 pag. 491)

Ore: 7

MODULO 5. UMANISMO, MATERIALISMO E POSITIVISMO

La Destra e la Sinistra hegeliana. Cenni generali

L. FEUERBACH Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La critica della religione: Dio come proiezione dell'uomo. La critica a Hegel . L'Umanismo come filosofia dell'avvenire.

MARX . Filosofia e rivoluzione. La critica al "misticismo logico" di Hegel. La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica ed umana. La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale. La concezione materialistica della storia . La scienza economica: Il Capitale. La rivoluzione e la dittatura del proletariato.

Il Positivismo di A. Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze

Lecture

Marx: "" e "Struttura e sovrastruttura" (Documento fornito in fotocopia)

Marx: "La religione è l'oppio dei popoli" (Documento fornito in fotocopia)

ORE: 12

Ore svolte dal docente nell'anno scolastico (al 15-5-2010)

79

I rappresentanti di classe

Prof.. Ettore Carcereri

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: INGLESE – CL.5F A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof.ssa Bertolaso Maria Luisa

Testo in adozione:

Spiazzi e Tavella “*Lit & Lab*” From the Early Romantics to the Victorian Age, (Vol 2) - Zanichelli

Spiazzi e Tavella “*Lit & Lab*” The Twentieth Century and Forward, (Vol 3) – Zanichelli

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe, attualmente composta di 22 alunni è sempre risultata piuttosto unita e collaborativa ed ha mantenuto nel corso degli anni buoni rapporti anche con la componente docenti.

Per quanto riguarda la partecipazione alle varie attività proposte la classe ha sempre evidenziato un buon interesse per la materia mostrandosi recettiva nei confronti degli stimoli proposti. La partecipazione non si è limitata ad accogliere quanto veniva proposto, ma in alcuni casi, anche nei passati anni scolastici, gli studenti si sono fatti promotori di percorsi e temi, per cui, in alcuni casi, la programmazione ha seguito gli interessi manifestati.

Non sempre, tuttavia, l'impegno profuso nel gestire il lavoro scolastico è stato sufficientemente continuo e/o approfondito. La classe appare chiaramente divisa in 3 gruppi di livello: un gruppo di studenti ha mostrato buon interesse e capacità di approfondire le tematiche proposte raggiungendo un profitto senz'altro ottimo; alcuni studenti, pur dotati di discrete o buone capacità si sono limitati ad uno studio superficiale presentando qualche difficoltà di ordine grammaticale soprattutto in fase applicativa; un piccolo gruppo presenta esiti non sempre sufficienti dovuti a difficoltà espressive nell'uso delle strutture della lingua o ad un impegno domestico a volte discontinuo. Il programma è stato sviluppato secondo due moduli: uno linguistico ed uno letterario. Tale strategia si è resa necessaria per poter affrontare e risolvere le lacune a livello linguistico riscontrabili soprattutto nelle prove scritte, ed è stata attuata tramite un controllo costante dei lavori svolti a casa.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- Individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, con particolare attenzione all'ambito scientifico e al linguaggio letterario;
- Comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature moderne e classiche;
- Individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero, nel contesto europeo ed extraeuropeo, dall'800/900 all'epoca contemporanea;
- Attivare modalità di apprendimento autonomo sia nelle scelte dei materiali e di strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il programma linguistico è stato articolato secondo un criterio di alternanza tra le esigenze puramente linguistiche e comunicative e quelle più specificatamente culturali e letterarie. Si è privilegiata l'analisi testuale e solo successivamente critica e di commento dei vari autori permettendo così un più libero approccio degli studenti alla conoscenza degli argomenti stessi. I testi letterari sono stati presentati principalmente sul piano del contenuto analizzando temi e strumenti adottati dall'autore. In linea di massima la traduzione pedissequa dei brani non è stata utilizzata come metodo di presentazione degli stessi, ma soprattutto nei brani di narrativa si è fatto desumere agli studenti il contenuto del testo lasciando loro la possibilità di cogliere i significati non noti dal contesto noto o permettendo una comprensione a posteriori attraverso le attività offerte dal testo stesso. Gli studenti sono stati invitati a frequenti lavori di coppia e di gruppo che però non hanno sostituito il lavoro di approfondimento personale.

In sintesi l'approccio al linguaggio letterario ha previsto una sequenza di lavoro di questo tipo:

1. Breve introduzione al testo/opera;
2. Lettura del testo;
3. Attività sul testo;
4. Commento al testo;
5. Osservazioni generali/di sintesi;
6. Collegamento del testo all'autore, al periodo, all'evoluzione della letteratura.

Infine, essendo la classe inserita in una sezione sperimentale di potenziamento delle discipline scientifiche, durante l'intero quinquennio si sono svolte lezioni o moduli di argomento scientifico (fisica / scienze) in lingua inglese, in certi casi è stata possibile la compresenza, particolarmente con il docente di Fisica, in altri casi gli argomenti sono stati concordati e poi svolti separatamente. La verifica di questi contenuti è avvenuta prevalentemente con prove orali o discussioni in classe (prove di tipo informale).

D) STRUMENTI

I sussidi didattici utilizzati sono stati:

- il testo in adozione “*Lit & Lab*”(Vol. 2 e 3), editore Zanichelli;
- il testo CLIL Spiazzi Tavella, *A new Planet*, Zanichelli editore, per il modulo di Fisica in inglese
- dizionari (il monolingue in particolare, permesso durante le prove scritte)
- materiali di approfondimento reperiti in qualche caso da siti Internet (Wikipedia, Sparknotes)
- una dispensa contenente i nuclei fondanti del progetto *Identity and Identities* e attività di analisi di brani tratti dal romanzo “*The English Patient*” di Michael Ondaatje
- dvd per la visione di film tratti da opere letterarie trattate;
- laboratorio di informatica per la presentazione di argomenti in forma multimediale o per ricerche e approfondimenti.

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Prove scritte con scansione mensile (2 nel primo quadrimestre, 2 nel secondo) strutturate come comprensione ed analisi di testi di carattere letterario, o come composizione su traccia in lingua.

Prove orali: domande di comprensione e analisi di testi orali e scritti, domande finalizzate alla contestualizzazione storica, sociale e letteraria dei testi analizzati.

Sia la produzione orale che quella scritta è stata verificata attraverso due canali, uno formale e l'altro informale. Il primo è consistito in prove scritte e orali fissate alla fine delle unità e organizzate secondo criteri già stabiliti all'inizio delle stesse. Per le verifiche orali è stato consegnato ad ogni studente lo schema della propria prova con i criteri di valutazione, i contenuti accertati, gli errori commessi e il livello raggiunto quantificato in voto. Le verifiche informali, invece, sono state effettuate in itinere e hanno avuto lo scopo di accertare la capacità degli studenti di seguire il cammino didattico mentre ancora era in svolgimento dando così la possibilità all'insegnante di insistere sui punti che trovavano più resistenze. Queste verifiche si sono svolte attraverso il controllo dei compiti a casa, domande di revisione poste all'inizio di alcune lezioni, svolgimento di lavori di coppia o di gruppo effettuati secondo una determinata consegna.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Il recupero è avvenuto in itinere durante tutto l'anno scolastico, nel momento in cui se ne è ravvisato la necessità, tramite il controllo costante e la valutazione individualizzata del lavoro domestico, volti al superamento delle lacune emerse nel corso delle verifiche, che sono state corrette individualmente. Ci sono stati poi momenti di correzione collettiva delle attività di analisi del testo svolti in classe, finalizzate sia al monitoraggio continuo di quanto svolto a casa, sia ad un confronto costante di quanto prodotto individualmente.

In alcuni casi il recupero è stato svolto suddividendo la classe in gruppi di livello o assegnando compiti specifici agli alunni che avevano presentato difficoltà.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione disciplinare è stata fatta in base ai seguenti descrittori:

- a) conoscenza dei contenuti proposti;
- b) correttezza di pronuncia ed intonazione;
- c) correttezza grammaticale;
- d) appropriatezza e varietà lessicale.

In vista della preparazione al colloquio pluridisciplinare e all'interno delle simulazioni altri due parametri sono stati considerati ai fini della valutazione:

- e) capacità di rielaborare un testo;
- f) capacità di operare collegamenti all'interno della disciplina e tra ambiti disciplinari diversi.

La valutazione globale è derivata dalla costante osservazione del comportamento dell'alunno in classe, tenendo conto del grado di attenzione, della partecipazione e dell'interesse dimostrati; da frequenti controlli del lavoro personale, effettuati durante il processo di apprendimento per rilevare il grado di acquisizione di una specifica parte di contenuti e abilità; dal risultato delle verifiche scritte e orali; dalla capacità dell'alunno di autovalutarsi. Si tiene in considerazione, inoltre, la capacità dello studente di relazionarsi all'interno di un gruppo di lavoro in particolare nello svolgimento del progetto "Identity and Identities".

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DI SVOLGIMENTO

TRIMESTRE (ottobre, novembre, dicembre)

THE VICTORIAN AGE

The Victorian Compromise
The Age of Expansion and Reforms
The Victorian Novel

Charles **DICKENS** : - *Hard Times* (extracts: *A Town of Red Brick*, pp. 409-410 (first paragraph); *A Man of Realities* pp 490-492

- *Oliver Twist* (extracts : *Oliver's Ninth Birthday*. pp 481-482)

Robert Louis **STEVENSON** : - *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (extracts: *Search for Mr Hyde*, pp445 – 446, *Jekyll's Experiment*, pp 446 -447)

Aestheticism and Decadence:

Oscar **WILDE** : - *The Picture of Dorian Gray* (extracts: *Basil's Study*, pp 420- 421, *I would give my Soul*, pp 511 -513, *Dorian's Death* pp 513 -516) – Riferimento al racconto "The Oval Portrait" di Edgar Allan Poe (fotocopia)

- *The Importance of Being Earnest* (extract : *The Vital Importance of Being Earnest*, pp 518 -520)

The **Pre-Raphaelite Brotherhood** : pp 558 -561

American Literature :

Emily **Dickinson** : - *I Heard a Fly buzz – when I died-* p 526

- *Wild Nights – Wild Nights!* – p 527
- *A Narrow Fellow in the Grass*, pp 527 -528
- *As if the Sea should part*, pp 528 -529
- *Time feels so Vast*, p 529

The 19th century Science and Technology pp. 554 -555

Modulo di Fisica in Inglese : Electromagnetism (fotocopia dal testo CLIL ,A New Planet, pp 67 – 72)

PENTAMESTRE (gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio)

THE MODERN AGE

Anxiety and Rebellion

Two World Wars and After

Modern Poetry

Imagism

Ezra **POUND** : *L'Art*, p.581

Symbolism

Thomas Sterns **ELIOT** : -*The Waste Land* (extracts: *The Cruellest Month*, p. 583; *The Fire Sermon*, pp. 666-667)

- *Journey of the Magi* pp 670- 671

War Poets :

Rupert **BROOKE**, *The Soldier*, p.650

Wilfred **OWEN**, *Dulce et Decorum est*, p. 651

Siegfried **SASSOON**, *Survivors*, p. 653

Isaac **ROSENBERG**, *Break of Day in the Trenches*, p. 654

The Irish question

William Butler **YEATS** : - Easter 1916 pp 659 – 661

- The Second Coming p 662

Fiction

Stream of Consciousness Novel

James **JOYCE** : - *Dubliners* (extracts: *Eveline*, pp.692-694; *The Dead: She was fast Asleep*, pp. 696-697)

- *A Portrait of The Artist as a Young Man* (extract : Where was his Boyhood now?" pp 699 -700)

- *Ulysses* (extracts: *The Funeral*, p. 703; *Molly's Monologue*, pp 591-592)

American Literature

Francis Scott **FITZGERALD** : *The Great Gatsby* (extracts *Nick meets Gatsby* pp 640 -642, *Boats against the Current* pp 643 -646)

Committed Novel

George **ORWELL** : - *Animal Farm* (extract *The Execution* pp 721 -722)

- *Nineteen Eighty-Four* (extracts: *Big Brother is watching you*, pp 725-726; *How can You control Memory?* pp. 727-729)

The Theatre of the Absurd

Samuel **BECKETT** : *Waiting for Godot* (extract: *Nothing to be done*, pp. 632-633)

MESE DI MAGGIO : revisione di alcuni dei temi affrontati attraverso le seguenti schede :

- The Great Depression of the 1930s in the USA pp 756-757
- Mohandas Gandhi : the Embodiment of Human Rights and the Faith in Non-violence (extract : *I have a Dream*, Martin Luther King) pp762 -765
- Echoes of War in Contemporary Creative Literature (extract : *Dad's Diary*, Bonnie Ann Mason) pp770 -775
- Albert Einstein : Special and General Relativity pp 786 -788
- Sigmund Freud : a Window on the Unconscious pp 789 – 790
- Mass Media pp 880 -881
- The Traveller : extract : *Issues of Identity* from the English Patient pp 905 -908

CORSO MONOGRAFICO “*IDENTITY AND IDENTITIES*”

Il tema dell'identità è presente nelle diverse forme d'arte ed è trasversale rispetto tutti i periodi storico-letterari che gli studenti hanno avuto modo di analizzare nel quinquennio. Si è prestato, quindi, a fare da sfondo ad un percorso che, prendendo spunto da un testo in lingua inglese (“The English Patient” di Michael Ondaatje), si è aperto a riflessioni inerenti ad altri autori e ad altri linguaggi espressivi.

Scopo del progetto è stato quello di far riflettere sulla propria identità e su quella degli altri facendo emergere come ognuno di noi sia l'insieme di molteplici aspetti che non si prestano a facili semplificazioni. Per fare questo gli studenti sono stati accompagnati all'analisi del testo base e, in un secondo tempo, alla produzione in gruppo di una riscrittura attraverso i diversi punti di vista dei personaggi del testo, in modo da condurre gli studenti ad una attività di decentramento da sé e dal giudizio dipendente da un unico punto di vista.

OBIETTIVI MISURABILI

Favorire e consolidare l'acquisizione della produzione scritta in lingua straniera.

- Creazione di un brano in lingua inglese riferito alle vicende del testo analizzato (“The English Patient” di Michael Ondaatje) ma rivisto secondo il determinato punto di vista di un personaggio della storia diverso dal narratore esterno.
- Passaggio dalla narrazione esterna in terza persona a quella interna in prima persona.
- Analisi ed approfondimento di autori e artisti del programma svolto che hanno trattato il tema dell'identità.

TEMPISTICA DEL PROGETTO

ATTIVITÀ SVOLTE IN CLASSE CON L'INSEGNANTE:

Trimestre (da settembre a dicembre)

Si è dedicata un'ora alla settimana a partire da ottobre

- ◇ Speaking/Listening:
 - attività introduttive al progetto sull'identità attraverso brainstorming e lavori individuali che mirano alla presentazione di ritratti o autoritratti interiori attraverso foto di sé o di oggetti e luoghi dai quali gli studenti si sentono rappresentati;
 - Presentazione del contesto, dei temi e dei personaggi del testo “The English Patient” ;
- ◇ Reading:
 - Comprensione e analisi guidata di alcuni brani significativi e di citazioni tratte dal testo presentato.
 - Visione del film *The English Patient* di Anthony Minghella e confronto tra libro e film
- ◇ Writing : Divisione in gruppi relativi ai cinque personaggi principali del romanzo per procedere alla riscrittura di un episodio o di una parte della storia secondo il punto di vista del personaggio affidato al gruppo.

Pentamestre: (da gennaio a 15 maggio)

- ◇ Storia della letteratura: corso monografico su alcuni autori e artisti dell'800 e del '900 che hanno trattato il tema dell'identità .

A titolo esemplificativo si riportano nella seguente tabella alcune modalità di trasposizione del tema del monografico nel programma generale :

AUTORE	OPERA	TEMA
Dickens	Oliver Twist	The Bildungsroman: from the identity of a child to that of the adult
Stevenson	The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde	Theme of split personality
Wilde	The Picture of Dorian Gray	Aestheticism and Identity
Joyce	A Portrait of the Artist as a Young Man	Identity of the Artist
Fitzgerald	The Great Gatsby	The hidden personality
Orwell	Nineteen Eighty-four	Negation of identity

PROGETTO PHOTOVOICE

Un gruppo di 7 studenti della classe inoltre, ha aderito al progetto “Photovoice” in collaborazione con l’Università di Padova (Dipartimento di Sociologia) approfondendo ulteriormente il tema dell’identità. Il percorso svolto in orario extrascolastico ha portato alla creazione di un DVD visibile sul sito della scuola e ha permesso al gruppo che si è confrontato anche con altri studenti della nostra e di altre scuole del territorio, di analizzare, discutere e presentare i ritratti di giovani di seconda generazione.

Villafranca 15 maggio 2010

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Bertolaso Maria Luisa

MATERIA: Matematica CL.5F A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof. Simone Zuccher

Materia: Matematica 5 SEZ. F A.S. 2009-2010

Testo in adozione: Moduli di Lineamenti di Matematica (A, B, C, E, F, G) – Dodero, Baroncini, Manfredi, Ed. Ghisetti e Corvi

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe, affidata al sottoscritto all'inizio del triennio, è composta da 22 studenti che hanno raggiunto un livello mediamente discreto. Non mancano alcune eccellenze che si contraddistinguono per le loro capacità logiche e di soluzione di problemi anche articolati. D'altra parte, però, si segnalano casi di ragazzi con gravi difficoltà nella soluzione di esercizi tipici della seconda prova dell'esame di stato (matematica). Le difficoltà incontrate da alcuni elementi della classe derivano in parte da lacune accumulate negli anni precedenti e in parte dalla scarsa capacità di applicare in modo autonomo gli strumenti acquisiti. Queste difficoltà sono emerse, in particolare, nella seconda parte dell'anno durante la quale oltre ad acquisire ulteriori conoscenze, si sono anche proposti problemi tipici dell'esame di stato (non fattibili nel primo trimestre), in cui tali strumenti devono essere applicati in modo autonomo, e in cui lo studente deve essere in grado di rielaborare i contenuti acquisiti dimostrando di saper scegliere lo strumento giusto per risolvere un particolare problema. Questa abilità deriva in parte dalla propensione personale dello studente ma soprattutto dall'esercizio continuo. Pertanto, certe situazioni gravi si sarebbero potute rimediare, soprattutto in vista della seconda prova d'esame, con l'esercizio domestico sistematico. Nel complesso, comunque, gli obiettivi didattici della materia di seguito riportati sono stati mediamente raggiunti dalla classe.

I rapporti tra insegnante ed alunni sono sempre stati eccellenti e corretti; la classe si è sempre contraddistinta per esuberanza e vivacità, anche intellettuali, ed interesse nei confronti della disciplina. Questo ha portato ad un dialogo e ad una interazione in aula notevoli che, a parere del sottoscritto, sono stati determinanti nella creazione di un clima di curiosità verso la cultura scientifica. Non a caso un gruppo piuttosto consistente di studenti ha partecipato a varie iniziative e progetti di carattere spiccatamente scientifico proposti durante il corso del triennio come le olimpiadi della matematica, corso di Linux e programmazione in Pascal, progetto lauree scientifiche per la matematica, solo per citarne alcuni.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Alla fine del triennio lo studente, oltre ad aver acquisito ed interiorizzato i contenuti previsti dal programma specifico di ogni anno dovrà:

- potenziare le capacità espressive per acquisire un linguaggio chiaro, preciso, essenziale
- potenziare le capacità di formulare ipotesi, porre domande, organizzare contenuti, leggere e interpretare le risposte
- essere in grado di affrontare situazioni problematiche sapendo individuare con chiarezza gli obiettivi, le risorse, il modello matematico più adatto, il percorso risolutivo usando con competenza il linguaggio specifico e discutendo criticamente i risultati
- potenziare le abilità di applicazione, elaborazione, confronto dei modelli matematici, evitando un apprendimento meccanico e ripetitivo
- avere consapevolezza delle interazioni della matematica con il resto del sapere
- saper collocare storicamente e filosoficamente lo sviluppo dei concetti matematici

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le ore a disposizione della disciplina sono state utilizzate per lezioni espositive sui vari argomenti, presentazione e risoluzione di esercizi relativi ai contenuti proposti, verifiche sul grado di apprendimento, prove orali e scritte, attività di recupero e/o approfondimento. Le lezioni frontali sono state caratterizzate dal

dialogo continuo con gli allievi sia durante la spiegazione di nuovi argomenti sia durante le interrogazioni o la correzione degli esercizi. Ogni argomento trattato è stato accompagnato da una gran quantità di esercizi e quesiti, regolarmente corretti in classe. La filosofia di fondo è stata di basare la lezione sul come risolvere le eventuali difficoltà riscontrate dagli alunni durante lo studio e la rielaborazione personale o durante il confronto con problemi ed esercizi. L'insegnante ha cercato di favorire il più possibile l'apporto personale di ciascun studente tramite la partecipazione corale alla soluzione dei quesiti. In prossimità delle verifiche sono state ulteriormente incrementate le esercitazioni in classe. Oltre alla normale attività curricolare, sono previste per Maggio/Giugno altre sei ore di preparazione pomeridiana su temi d'esame degli anni precedenti.

D) STRUMENTI

Manuale in adozione; risoluzione e commento delle prove d'esame degli anni precedenti.

Altre attività integrative: Olimpiadi della Matematica e conferenze ("Da Fibonacci al Caos passando per Pi greco", "Tra codici, cifratura e crittografia: il ruolo della matematica nell'arte di nascondere messaggi"). Inoltre, per coloro che avevano partecipato al Progetto Lauree Scientifiche durante l'anno 2008/2009, è stato organizzato un convegno a Padova con relatori autorevoli sul tema "Matematica e Astronomia".

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In base alla delibera del coordinamento di materia del 7 Settembre 2009 e del coordinamento didattico della classe 5F del 15 Ottobre 2009, le prove scritte di matematica sono fissate in numero minimo di due per il trimestre e di almeno tre per il pentamestre. Le prove orali sono fissate in numero minimo di due per ciascun periodo, di cui una può essere scritta di tipologia varia; in caso di gravi insufficienze si cercherà il recupero con un'ulteriore verifica orale.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Sono stati avviati dei corsi di recupero per gli alunni insufficienti sia durante il trimestre (Novembre), sia dopo la consegna delle pagelle (Gennaio-Febbraio). Il recupero in itinere è stata una costante durante tutto il corso dell'anno scolastico.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i dettagli si fa riferimento alle griglie di valutazione, di seguito allegate, che considerano per la valutazione scritta la conoscenza dei contenuti, la capacità di applicazione, la chiarezza nell'esplicitazione dei passaggi logici e la competenza di calcolo e attenzione. Per la valutazione orale si considerano la conoscenza dei contenuti, le competenze e l'uso della terminologia.

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Ripasso sulle disequazioni: primo e secondo grado, grado superiore al secondo, esponenziali, logaritmiche, con valore assoluto, irrazionali, goniometriche.

Premesse all'analisi infinitesimale. Insiemi numerici e di punti, intervalli, intorno, insiemi numerici limitati e illimitati, estremo superiore/inferiore, massimo/minimo.

Funzioni. Richiami sulle definizioni, concetto di funzione e relative proprietà generali. Campo di esistenza di una funzione. Simmetrie di una funzione e suo centro di simmetria. Periodicità. Come ottenere il grafico di una funzione da quello di un'altra.

Limiti. Limite di una funzione e suo significato. Limite destro e limite sinistro, limite per difetto e limite per eccesso. Limite finito ed infinito di una funzione per x tendente ad un numero finito od infinito (tutti i possibili casi). Asintoti orizzontali e verticali. Teoremi sui limiti (con dimostrazione): unicità, permanenza del segno e confronto.

Funzione continua in un punto e in un intervallo. Calcolo dei limiti. Operazioni sui limiti e algebra dei limiti. Teoremi sul calcolo dei limiti: limite della somma e differenza di funzioni, del prodotto, della potenza, del reciproco, del quoziente, della radice. Forme indeterminate. Esempi di calcolo di limiti. Limiti delle funzioni razionali e razionali fratte. Limiti notevoli. Calcolo degli asintoti di una funzione.

Funzioni continue. Discontinuità di una funzione (prima, seconda, terza specie). Proprietà delle funzioni continue. Teoremi di esistenza degli zeri, di Weirstrass e di Darboux. Grafico probabile di una funzione. Funzioni crescenti, inverse e composte.

Concetto di derivata a partire dal rapporto incrementale. Significato geometrico e cinematico. Punti stazionari. Interpretazione geometrica di alcuni casi di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi e punti angolosi). Continuità delle funzioni derivabili (dimostrazione). Derivate di tutte le funzioni elementari.

Teoremi sul calcolo delle derivate (somma, prodotto, quoziente, funzione composta). Tutte le regole di derivazione. Derivata della funzione inversa. Derivate di ordine superiore al primo. Differenziale di una funzione e suo significato geometrico. Applicazioni varie delle derivate (alla fisica).

Teoremi sulle funzioni derivabili. Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy (tutti e tre con dimostrazione) e loro applicazioni. Funzioni crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni per il calcolo di alcune forme indeterminate.

Massimi, minimi e flessi. Definizioni di massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Definizione di punto di flesso. Teoremi sui massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e minimi relativi e assoluti. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Ricerca di massimi e minimi col metodo delle derivate successive. Ricerca di punti di flesso col metodo delle derivate successive. Problemi vari di massimo e di minimo.

Studio completo di una funzione. Asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Esempi di determinazione di asintoti.

La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione. Esempi di studi di funzione. Cenni alla formula di Taylor e alla ricerca di zeri di funzioni con tecniche numeriche (metodo di bisezione e metodo di Newton).

Integrali indefiniti. Concetto di integrale indefinito di una funzione. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrali indefiniti delle funzioni razionali fratte (tutti i casi, con il principio di uguaglianza dei polinomi). Metodi vari di integrazione: per scomposizione, per sostituzione e per parti.

Integrale definito. Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito come area sottostante una curva, ottenuto come limite delle somme integrali inferiori e superiori. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media. Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Formula fondamentale del calcolo integrale. Integrali di funzioni pari e dispari. Area della parte di piano delimitata da due funzioni. Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione. Risoluzione di vari tipi di problemi matematici e fisici per mezzo del calcolo integrale. Gli integrali impropri.

Risoluzione di vari tipi di problemi matematici e fisici per mezzo del calcolo integrale.

Geometria Euclidea nello spazio. Rette e piani dello spazio. Posizioni di rette e piani nello spazio. Diedri.

Solidi notevoli. Poliedri (prisma, parallelepipedo, piramide e tronco di piramide). Corpi rotondi. Superfici e solidi di rotazione (cilindro, cono, tronco di cono, sfera). Figure inscritte e circoscritte ad una sfera. Misura di aree e volumi dei solidi più comuni.

I rappresentanti di classe

Prof. Simone Zuccher

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: Fisica CL.5F A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof. Simone Zuccher

Materia: Fisica 5 SEZ. F A.S. 2009-2010

Testo in adozione: La fisica di Amaldi – Idee ed esperimenti (Volume 3) – Ugo Amaldi, Ed. Zanichelli.

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe, affidata al sottoscritto all'inizio del triennio, è composta da 22 studenti che hanno raggiunto un livello mediamente discreto. Non mancano alcune eccellenze che si contraddistinguono per le loro capacità logiche e di soluzione di problemi anche articolati. D'altra parte, però, si segnalano casi di ragazzi in difficoltà, sia per la parte di studio che per la soluzione di esercizi, a causa essenzialmente di scarsa applicazione domestica.

I rapporti tra insegnante ed alunni sono sempre stati eccellenti e corretti; la classe si è sempre contraddistinta per esuberanza e vivacità, anche intellettuali, ed interesse nei confronti della disciplina. Questo ha portato ad un dialogo e ad una interazione in aula notevoli che, a parere del sottoscritto, sono stati determinanti nella creazione di un clima di curiosità verso la cultura scientifica e alla partecipazione da parte di un gruppo piuttosto consistente di studenti a varie iniziative e progetti di carattere spiccatamente scientifico come le olimpiadi della fisica dove sono stati ottenuti risultati di assoluta eccellenza.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Alla fine del triennio lo studente, oltre ad aver acquisito ed interiorizzato i contenuti previsti dal programma specifico di ogni anno dovrà:

- Interesse verso la Fisica, proposta come elemento integrante della cultura, atta a garantire una metodologia di analisi e di sintesi utile per qualsiasi altra attività della vita;
- Capacità di collegamento tra le leggi e gli esperimenti condotti con il loro inserimento nella realtà vissuta;
- Capacità di raccogliere informazioni e dati da un fenomeno e di eseguire adeguate misure delle grandezze in gioco;
- Capacità di affrontare il fenomeno o il problema in collegamento con altri analoghi e di inquadrarlo in un più ampio contesto;
- Capacità di organizzare e trattare i dati e le misure ottenute, valutandone l'ordine di grandezza e gli errori commessi;
- Capacità di leggere e costruire grafici che illustrino i dati raccolti;
- Capacità di comunicare ed esporre, con un linguaggio adeguato, in modo chiaro e sintetico, le procedure seguite ed i risultati ottenuti.

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le ore a disposizione della disciplina sono state utilizzate per lezioni espositive sui vari argomenti, presentazione e risoluzione di esercizi relativi ai contenuti proposti, verifiche sul grado di apprendimento, prove orali e test scritti valevoli per l'orale, attività di recupero e/o approfondimento. Le lezioni frontali sono state caratterizzate dal dialogo continuo con gli allievi sia durante la spiegazione di nuovi argomenti sia durante le interrogazioni o la correzione degli esercizi. La filosofia di fondo è stata di basare la lezione sul come risolvere le eventuali difficoltà riscontrate dagli alunni durante lo studio e la rielaborazione personale o durante il confronto con problemi ed esercizi. L'insegnante ha cercato di favorire il più possibile l'apporto personale di ciascun studente tramite la partecipazione corale sia durante le spiegazioni di argomenti nuovi sia durante la risoluzione di problemi.

D) STRUMENTI

Manuale in adozione; laboratorio di fisica, .

Altre attività integrative: Olimpiadi della Fisica e conferenze ("Cosa c'entra la fisica con la pasta al pomodoro?", "Valentino Rossi: con o contro le leggi della fisica?"). Inoltre, per premiare le eccellenze, è

stata organizzata per cinque alunni della classe un'uscita a Padova per approfondire temi di carattere scientifico legati all'evoluzione del concetto di massa nella fisica. La parte generale (iniziale) sul magnetismo è stata spiegata in Inglese sia per la parte teorica in classe sia per la parte sperimentale in laboratorio, ottenendo ottimi risultati di comprensione e rielaborazione da parte degli studenti.

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In base alla delibera del coordinamento di materia del 7 Settembre 2009 e del coordinamento didattico della classe 5F del 15 Ottobre 2009, le prove orali sono fissate in numero minimo di due per ciascun periodo, di cui una può essere scritta di tipologia varia; in caso di gravi insufficienze si cercherà il recupero con un'ulteriore verifica orale.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Il recupero in itinere è stata una costante durante tutto il corso dell'anno scolastico.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i dettagli si fa riferimento alle griglie di valutazione, di seguito allegate, che considerano per la valutazione orale la conoscenza dei contenuti, le competenze e l'uso della terminologia.

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Cap. 1. La carica elettrica e legge di Coulomb. L'elettrizzazione per strofinio, ipotesi di Franklin, modello microscopico, i conduttori e gli isolanti, elettrizzazione per contatto, la definizione operativa della carica elettrica, la misura della carica elettrica, il Coulomb, conservazione della carica elettrica, la legge di Coulomb, la forza di Coulomb nella materia, la costante dielettrica assoluta, l'elettrizzazione per induzione, elettroforo di Volta, polarizzazione.

Cap. 2. Il campo elettrico. Il vettore campo elettrico, definizione del vettore campo elettrico, il calcolo della forza, il campo elettrico di una carica puntiforme, il campo elettrico di più cariche puntiformi, le linee del campo elettrico e loro costruzione, il campo di una carica puntiforme, il campo di due cariche puntiformi, flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie, il vettore superficie, teorema di Gauss e sua dimostrazione, campo elettrico generato da una distribuzione piana e infinita di carica (direzione, verso e modulo), altri campi elettrici con particolari simmetrie (dovuto alla distribuzione lineare di carica, all'esterno di una sfera carica, all'interno di una sfera omogenea carica).

Cap. 3. Il potenziale elettrico. L'energia potenziale elettrica, il caso di più cariche puntiformi, il potenziale elettrico e sua definizione, la differenza di potenziale elettrico, il moto spontaneo delle cariche elettriche, unità di misura, il potenziale di una carica puntiforme, le superfici equipotenziali, dimostrazione della perpendicolarità con le linee di forza, deduzione del campo elettrico dal potenziale, circuitazione del campo elettrostatico (con dimostrazione), significato della circuitazione del campo elettrico.

Cap. 5. Fenomeni di elettrostatica. Distribuzione di carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico, la localizzazione della carica, il valore della densità di carica, il campo elettrico e il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico, il campo elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico, il potenziale elettrico di un conduttore in equilibrio elettrostatico, applicazione del teorema di Gauss, il problema generale dell'elettrostatica, dimostrazione del teorema di Coulomb, potere delle punte, convezione del potenziale, la capacità di un conduttore, il potenziale e la capacità di una sfera carica isolata. Il condensatore, capacità di un condensatore, campo elettrico e capacità di un condensatore piano a facce parallele, condensatori in serie e parallelo (dimostrazioni), energia immagazzinata in un condensatore, lavoro di carica del condensatore, densità di energia elettrica del condensatore.

Cap. 6. La corrente elettrica continua. L'intensità di corrente elettrica, il verso della corrente, la corrente continua, generatori di tensione e circuiti elettrici, collegamento in serie e in parallelo, la prima legge di Ohm, i resistori in serie e in parallelo, risoluzione di un circuito, leggi di Kirchhoff, legge dei nodi e delle maglie, la trasformazione dell'energia elettrica, dimostrazione della formula della potenza dissipata (anche in conduttori ohmici), kilowattora, la forza elettromotrice, il generatore reale di tensione.

Cap. 7. I conduttori metallici, velocità di deriva e sua dimostrazione, la seconda legge di Ohm, la dipendenza della resistività dalla temperatura, superconduttori, processo di carica e scarica di un condensatore, estrazione di elettroni da un metallo, potenziale di estrazione, elettronvolt, effetto termoionico, effetto fotoelettrico, effetto Volta, catena di più metalli, effetto Seebeck (termoelettrico) e termocoppia

Cap. 8. La corrente elettrica nei liquidi e nei gas. Le soluzioni elettrolitiche e la dissociazione elettrolitica, l'elettrolisi, le reazioni chimiche provocate dall'elettrolisi, le celle a combustibile, leggi di Faraday (solo

enunciate), cenni a pile e accumulatori. La conducibilità nei gas, scariche elettriche nei gas, i raggi catodici, il tubo a raggi catodici.

Cap. 9. Fenomeni magnetici fondamentali. La forza magnetica e le linee di campo magnetico, le forze tra i poli magnetici, il campo magnetico, il campo magnetico terrestre, le direzioni e il verso del campo magnetico, le linee di campo, confronto tra campo elettrico e campo magnetico. Forza tra magneti e correnti, campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente, esperienza di Faraday, forze tra correnti, definizione di Ampere e di Coulomb, intensità del campo magnetico e unità di misura di B. La forza magnetica su un filo percorso da corrente, legge di Biot-Savart con dimostrazione, il campo magnetico di una spira e di un solenoide (senza dimostrazione). Il motore elettrico, il momento della forza magnetica su una spira, il momento magnetico di una spira, amperometro e voltmetro e loro utilizzo.

Cap. 10. Il campo magnetico. La forza di Lorentz, la forza magnetica che agisce su una carica in moto, dimostrazione, forza elettrica e magnetica: selettore di velocità, effetto Hall, tensione di Hall. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme, moto con velocità perpendicolare ad un campo magnetico uniforme, il raggio della traiettoria circolare, periodo del moto circolare, il valore della carica specifica dell'elettrone, lo spettrometro di massa. Cenni alle fasce di van Allen, moto elicoidale. Il flusso del campo magnetico anche attraverso una superficie non piana, teorema di Gauss per il campo magnetico con dimostrazione, la circuitazione del campo magnetico, teorema di Ampere con dimostrazione. Le proprietà magnetiche dei materiali, interpretazione microscopica, permeabilità magnetica relativa, ciclo di isteresi magnetica, magnetizzazione residua, temperatura di Curie, domini di Weiss, memorie magnetiche digitali, l'elettromagnete.

Cap. 11. L'induzione elettromagnetica. La corrente indotta, il ruolo del flusso del campo magnetico, la legge di Faraday-Neumann e sua dimostrazione, la legge di Lenz, le correnti di Foucault, autoinduzione e mutua induzione, energia e densità di energia del campo magnetico, dimostrazione dell'energia immagazzinata (utilizzo dell'integrale), induttanza del solenoide, densità di energia del campo magnetico. L'alternatore e calcolo della forza elettromotrice alternata, il valore efficace della forza elettromotrice e della corrente alternata, la corrente trifase (cenni), Circuito ohmico, induttivo, capacitivo, circuito RCL e impedenza, risonanza e angolo di sfasamento, il trasformatore e la trasformazione della corrente per il trasporto.

Cap. 12. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche. Il campo elettrico indotto. La circuitazione del campo elettrico indotto e suo calcolo, il termine mancante, la corrente di spostamento e il suo calcolo, le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico, la velocità della luce. Le onde elettromagnetiche piane, il profilo spaziale dell'onda, la ricezione delle onde elettromagnetiche ed energia trasportata da un'onda piana. Lo spettro elettromagnetico. Onde radio e microonde. Radiazioni infrarosse, visibili e ultraviolette. Raggi X e gamma. Radio, cellulari e televisione.

I rappresentanti di classe

Prof. Simone Zuccher

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: scienze CL.5F A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof. ssa Laura Faggioli

Materia: scienze 5 SEZ. F A.S. 2009-2010

Testo in adozione: Cavattoni T. “Il cielo sopra di noi” e Bosellini A. “La Terra dinamica”, Bovolenta editore

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto complessivamente un comportamento corretto che ha permesso lo svolgersi del lavoro in un clima di rispetto reciproco. Gli allievi hanno generalmente seguito le lezioni passivamente, con un interesse di tipo scolastico, poco personale e critico. Solo alcuni studenti si sono distinti mostrando un interesse specifico verso i vari argomenti proposti. Gli esiti raggiunti dalla classe sono complessivamente discreti. Un gruppo di studenti, fortemente motivato e dotato di un buon metodo di lavoro, ha raggiunto un profitto ottimo, mentre la maggior parte degli allievi ha evidenziato discrete capacità nell’assimilazione dei contenuti e ha raggiunto un livello di preparazione adeguato, ma spesso poco personale. Qualche studente ha conseguito una preparazione più modesta, non avendo sviluppato un metodo di studio del tutto efficace.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Conoscenze

- conoscenza dei contenuti del programma proposto e in particolare la comprensione che la Terra è un sistema dinamico, risultato di interazioni tra numerose variabili agenti nel tempo e nello spazio
- conoscenza della terminologia fondamentale
- conoscenza del metodo scientifico di approccio ai problemi

Competenze

- uso del lessico specifico della disciplina
- articolazione di risposte pertinenti, esaustive e sintetiche
- lettura e interpretazione di tabelle, grafici, carte tematiche
- analisi dei dati e fenomeni acquisiti dal testo o dagli appunti delle lezioni e formulazione di un quadro logico di interpretazione dei fatti

Capacità

- comprensione dei problemi e capacità di inquadrali in uno schema logico, formulando ipotesi d’interpretazione e deducendone conseguenze
- capacità di instaurare collegamenti e di cogliere il nesso tra i diversi fenomeni
- capacità di individuare l’evoluzione delle idee e dei modelli in relazione allo sviluppo delle tecniche d’indagine

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Gli argomenti del programma sono stati illustrati mediante lezioni frontali. I diversi fenomeni sono stati descritti partendo per quanto possibile dall’analisi dei fatti sperimentali, tabelle, grafici o carte tematiche, generalmente tratti dal libro in adozione o da altre fonti, uso del programma multimediale “Starry Night” per simulazioni astronomiche, campioni di rocce conservati nel laboratorio di scienze, passando poi ai modelli interpretativi, evidenziando cause e conseguenze.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Il raggiungimento degli obiettivi è stato verificato mediante interrogazioni orali (una nel primo trimestre e due nel secondo pentamestre) e scritte, costituite da domande a risposta breve (una nel primo trimestre e una nel secondo pentamestre). Sono state inoltre valutate come prova di verifica brevi test assegnati all’inizio dell’anno scolastico e le simulazioni di terza prova effettuate nel secondo pentamestre. Vedi griglia allegata approvata dal Dipartimento Disciplinare per la propria disciplina per la valutazione delle prove.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Nel corso dell'anno sono state effettuate lezioni di recupero *in itinere* e lezioni dedicate allo svolgimento di test ed esercizi sui diversi argomenti trattati.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Sono di seguito indicati i capitoli e paragrafi del testo in adozione relativi ai diversi temi trattati. Gli argomenti relativi ai temi di astronomia sono stati trattati nel primo trimestre e nel mese di gennaio mentre in febbraio è stata completata la verifica sommativa orale su questi argomenti. Gli argomenti inerenti le scienze della Terra sono stati affrontati negli ultimi tre mesi.

L'ambiente celeste

La sfera celeste: gli elementi di riferimento assoluti e relativi sulla sfera celeste, le coordinate astronomiche equatoriali e altazimutali.....Par 2.1, 2.2, 2.3, 2.5

I corpi celesti: movimenti apparenti delle stelle e del Sole, le costellazioni, l'ipotesi geocentrica, i contributi di Brahe, Copernico e Galileo, l'ipotesi eliocentrica. Le leggi di Keplero, Newton e la gravitazione universale.....Par 2.6, 2.7, 2.8, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5

La Terra come pianeta

Il movimento di rotazione. Prove e conseguenze: il ciclo quotidiano del di' e della notte, il moto diurno degli astri, le maree, il rigonfiamento equatoriale, lo spostamento della direzione dei corpi in moto sulla superficie terrestre, l'esperienza di Guglielmini, l'esperienza di Foucault.....Par. 5.1, 5.2, 4.14

Il movimento di rivoluzione terrestre. Il centro di massa del sistema Terra-Sole. Prove e conseguenze: il ritmo delle stagioni, le zone astronomiche della superficie terrestre, l'aberrazione della luce proveniente dagli astri, la parallasse annua e la misura delle distanze.....Par. 4.8, 5.3, 5.4, 5.5, 5.8, 5.9, 5.10

I moti terrestri con periodi millenari: la precessione lunisolare, la nutazione, lo spostamento della linea degli apsidi, variazione dell'eccentricità dell'orbita e mutamento dell'inclinazione dell'asse terrestre, la precessione degli equinozi e i cambiamenti climatici.....Par. 4.12, 4.13, 5.11, 5.12, 5.13, 5.14

Unità di misura del tempo: il tempo solare vero e il tempo civile, giorno solare e sidereo, anno solare e sidereo, mese sidereo e sinodico, fusi orari e linea del cambiamento data..... Par 3.1, 3.3, 3.8, 3.9

La Luna: il satellite naturale della Terra, i movimenti lunari (rotazione, rivoluzione, traslazione), librations lunari, regressione della linea dei nodi, le fasi lunari e le eclissi, il paesaggio lunare, origine.....Cap.6

L'universo vicino e lontano

Le stelle: la luminosità e la magnitudine apparente e assoluta, la classificazione di Harvard, l'analisi spettrale, i sistemi binari e la massa delle stelle, le dimensioni, le distanze astronomiche e i metodi per calcolarle (la parallasse, le Cefeidi, Hubble)..... Par 9.2, 9.3

Evoluzione stellare: il diagramma H-R, le forze che agiscono nelle stelle, l'evoluzione delle stelle: il collasso gravitazionale e la protostella, la fase di stella stabile, la formazione delle giganti rosse, le fasi finali dell'evoluzione stellare..... Par 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

Il Sole: struttura interna a sfere concentriche, la fonte di energia interna, l'attività solare. Origine ed evoluzione del sistema solare Par.7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 8.2

Le galassie: l'effetto Doppler e il movimento delle stelle, la Via Lattea. La legge di Hubble e l'espansione dell'Universo..... Par 10.1, 10.2, 10.5

Il sistema Terra

I componenti della crosta: le caratteristiche generali dei minerali (composizione, struttura cristallina e i fattori che la influenzano, proprietà fisiche, polimorfismo e isomorfismo), i silicati. Le rocce e il ciclo litogenetico.....Par 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13, 2.14

Il processo magmatico : caratteristiche (composizione, temperatura, viscosità) e geni dei magmi, rocce ignee intrusive ed effusive (granito, basalto, porfido, ossidiana, pomice).Par 6.1, 6.2, 6.3, 6.5

Il vulcanismo: il meccanismo eruttivo, i diversi tipi di eruzioni, gli edifici vulcanici (caldera, strato-vulcano, vulcano a scudo, plateau basaltico), i prodotti dell'attività vulcanica (piroclasti, lahar, ondate basali, lave a cuscini).....Par 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5-6-7 solo per le parti trattate.

Il processo sedimentario: le proprietà fondamentali delle rocce sedimentarie (stratificazione, composizione, tessitura, struttura), diagenesi, le rocce terrigene (conglomerati e argilla), le rocce carbonatiche (calcari e dolomie), le evaporiti (salgemma), la selce.....*Par 12.1,12.2, 12.3-4-5-6 solo per le parti trattate*

Il processo metamorfico: i fattori del metamorfismo (temperatura, pressione, presenza di fluidi), diversi tipi di metamorfismo (regionale, di contatto e cataclastico), le rocce metamorfiche (la scistosità, esempi quali ardesia, marmo e gneiss).....*Par 8.1, 8.3-4 solo per le parti trattate*

I fenomeni sismici: natura e origine, onde sismiche (propagazione e registrazione), epicentro ed ipocentro, la scala MCS e Richter, distribuzione geografica dei sismi..... *Par 4.1,4.2,4.3,4.4,4.5,4.6,4.7,4.8, 4.9*

L'interno della Terra: conoscenze dirette e indirette sulla composizione e struttura dell'interno della Terra, il modello a sfere concentriche, il flusso di calore e la temperatura interna, l'isostasia, il campo magnetico terrestre, il paleomagnetismo.....*Par 5.1,5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.7,5.8,5.9, 5.10, 5.11*

La dinamica endogena della Terra: la teoria della deriva dei continenti di Wegener, le dorsali oceaniche e l'espansione dei fondali oceanici, i sistemi arco-fossa e la subduzione, le anomalie magnetiche sui fondi oceanici, la teoria della tettonica a placche, caratteristiche dei margini di placca convergenti, divergenti e conservativi, l'orogenesi, celle convettive e punti caldi.....*Par 9.2,9.4, 9.5, 9.6, 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 9.14, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.12, 10.13*

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Laura Faggioli

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CL. 5[^] F A.S. 2009/10

DOCENTE: Prof. ssa Maria Teresa Iannella

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da studenti di provenienza territoriale abbastanza differenziata. Nel corso dell'ultimo anno la classe ha visto variare l'insegnante di Disegno e Storia dell'Arte, pertanto all'inizio dell'anno scorso si è dovuto recuperare gran parte del programma della classe precedente. Come deciso nel Consiglio di dipartimento non sono state effettuate lezioni di disegno, ma si è dato maggior spazio alla Storia dell'arte in vista dell'Esame di Stato.

La partecipazione al dialogo didattico-educativo è stata molto differenziata, ma nel complesso non si sono verificati momenti difficili grazie soprattutto al dialogo, alla partecipazione ed un clima rilassato volto all'apprendimento interessato e curioso.

La preparazione risulta abbastanza omogenea. Un gruppo di studenti ha mostrato interesse e ottime capacità di rielaborazione personale. Un altro gruppo ha lavorato con impegno e responsabilità riuscendo ad ottenere una buona preparazione. Alcuni sono stati un po' discontinui nello studio. Il rapporto tra studenti e studenti e con l'insegnante è stato proficuo e produttivo, soprattutto nei momenti di ricerca e approfondimento. La maggior parte degli allievi risultano ben educati e rispettosi del ruolo del docente visto come guida e fonte di sviluppo umano e civile oltre che culturale. Non si sono mai verificati momenti di tensione o di cattivo comportamento.

OBIETTIVI DIDATTICO - FORMATIVI

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Stimolazione e sensibilizzazione degli alunni alle problematiche legate alla realtà e alla sua rappresentazione.
- Acquisizione e sviluppo di un atteggiamento serio, responsabile e motivato nei confronti dello studio.
- Acquisizione e potenziamento di un produttivo ed efficace metodo di studio inteso come sviluppo della consapevolezza delle strategie di apprendimento.
- Acquisizione e potenziamento delle capacità espressive e padronanza dei lessici specifici della disciplina.
- Acquisizione e potenziamento delle capacità logico-argomentative.

OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

1. Conoscere approfonditamente alcune opere modello del Settecento, dell'Ottocento e del Novecento e i linguaggi artistici attraverso l'indagine iconografica, iconologica ed estetico-formale.
2. Conoscere linguaggi, generi e tecniche artistiche.
3. Conoscere i contesti storico-culturali che hanno determinato il fiorire dell'opera d'arte.
4. Saper leggere un testo artistico attraverso l'analisi iconologica, iconografica ed estetico-formale.
5. Saper usare un linguaggio specifico.
6. Saper collocare autori e fenomeni artistici nel proprio contesto storico-culturale.
7. Saper approfondire e confrontare opere anche di contesti culturali diversi.
8. Saper elaborare criticamente un dato argomento dell'ambito artistico.

METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

- La lezione è stata di tipo frontale, quando si è dovuto informare su determinati contenuti o inquadrare un periodo storico o un artista e la sua opera, oppure "dialogato", quando è stato posto il problema dell'analisi dell'opera d'arte anche attraverso la discussione di ricerche personali.
- La lezione è stata sviluppata in tempi che son potuti variare secondo il livello di apprendimento, delle problematiche che sono emerse o dalla lezione stessa, dall'interesse suscitato, nonché dalle capacità di attenzione.
- L'elaborazione dei contenuti e dei dati disciplinari sono stati proposti attraverso l'utilizzazione dei libri di testo in adozione, appunti tratti dalla spiegazione dell'insegnante ed eventualmente mediante altre fonti di informazione quali libri, enciclopedie, ecc. Si è privilegiato l'utilizzo dei mezzi di comunicazione visiva come diapositive, filmati, presentazioni in Power Point ecc..
- Per una valutazione più completa dell'oggetto artistico si è cercato, per quanto possibile, di operare lo studio dell'arte anche su testi originali attraverso visite a musei, mostre e luoghi architettonici.
- lavori individuali o a gruppi, di approfondimento con analisi, confronto e rielaborazione.

STRUMENTI DI LAVORO (sussidi, laboratori, ecc.)

Oltre al libro di testo in uso, si è fatto ricorso a qualche altro testo di Storia dell'arte e fotocopie per proporre la risoluzione di diversi problemi grafici.

Visite guidate a mostre, città, luoghi di interesse storico artistico (Viaggio d'Istruzione a Parigi con visita ai musei del Louvre e D'Orsay)

È stato svolto un modulo interdisciplinare sul tema dell'Identità durante la trattazione dell'Espressionismo tedesco e con una presentazione in PPT su Francis Bacon..

STRUMENTI DI VERIFICA

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In base alla delibera del coordinamento di materia le prove scritte o orali sono state fissate in numero minimo di 2 verifiche per il trimestre ivi compresi i test e 3 verifiche per il pentamestre. Sono state comunque valutate, controllate e corrette anche esercitazioni svolte a scuola e a casa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione approvati dal coordinamento di materia e alla griglia di valutazione adottata.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero è stata condizionata dalla situazione della classe: quando la maggioranza degli studenti ha dimostrato problemi nell'apprendimento della disciplina ciò ha comportato necessariamente un rallentamento nello svolgimento del programma didattico e il recupero si è svolto in orario curricolare; quando, invece, a dimostrare disagio all'interno della classe è stato un numero circoscritto di alunni, il recupero è avvenuto attraverso una maggiore applicazione da parte degli allievi interessati ed affiancando un tutor alla pari (compagno di classe). Ci sono stati casi di debito tale da effettuare corsi di recupero in itinere attivati con le modalità previste dal Collegio dei docenti o attraverso gli sportelli help.

PROGRAMMA

Libro di testo:

BORA G. FIACCADORI G. NOVA A. "I LUOGHI DELL'ARTE" NASCITA E SVILUPPI DELL'ARTE DEL
XX SECOLO

BORA G. FIACCADORI G. NOVA A. "I LUOGHI DELL'ARTE" NASCITA E SVILUPPI DELL'ARTE
DALL'ETA' NEOCLASSICA ALL'IMPRESSIONISMO

Storia dell'arte:

- **Il Neoclassicismo:**

1. Antonio Canova: "Amore e Psiche", Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria"
Heinrich Fussli e Francisco Goya: le inquietudini preromantiche

2. **Il Romanticismo:**

Sublime visionario e vedutismo romantico nella pittura inglese:

1. W. Blake, J. Constable, W. Turner. Analisi " Il Mulino di Flatford", " L'incendio alla camera dei Lords e dei Comuni"
2. Approfondimento su Blake e Fussli (Presentazione in PPT)
3. G. D. Fredrich: " Viandante sul mare di nebbia"
4. *La pittura in Francia tra realtà storiche e ricerche formali:*

1. Théodore Géricault: " La zattera della Medusa"
2. Eugène Delacroix: " la Libertà che guida il popolo"
3. *Il Romanticismo storico in Italia:*

Francesco Hayez: " Il Bacio"

I Macchiaioli:

Giovanni Fattori: " Campo italiano alla battaglia di Magenta"

La confraternita dei Preraffaelliti

- **L'Architettura del ferro**

- **L'Impressionismo :**

1. E. Manet: "Les dejeuner sur l'herbe"
2. Approfondimento sulla fotografia
3. C.Monet - I giardini - Le cattedrali -Le ninfee; " Cattedrale di Rouen. Armonia bianca, effetto mattutino"
4. Edgar Degas e Auguste Renoir.

- **Il Postimpressionismo:**

1. George Seurat e le teorie del colore.
2. P.Cezanne, ipotesi per una nuova arte: "I giocatori di carte", "Le grandi bagnanti"
3. V.Van Gogh, le radici dell'Espressionismo
4. P. Gauguin e la ricerca del primitivismo.

- **Secessioni e modernità: l'Art Nouveau**

1. G. Klimt e la Secessione viennese: " Il bacio"
2. Edvard Munch: "L'Urlo"

- **La nascita delle avanguardie storiche**

1. La forza del colore. I Fauves e Matisse: "Tavola imbandita. Armonia in rosso"
2. Il gruppo del "Ponte". E.L. Kirchner: "Cinque donne nella strada"
3. Cinema e arti figurative
4. Il Cubismo. P. Picasso: "Les Demoiselles d'Avignon"
5. Il Futurismo e l'estetica della velocità.
6. APPROFONDIMENTO SUL FUTURISMO: "L'Esplosione futurista" (PPT)
7. U. Boccioni
8. Antonio Sant'Elia e l'architettura futurista

9. L'Astrattismo.

10. W. Kandinskij e il "Cavaliere azzurro" "Primo acquerello astratto"

- **L'Arte tra le due guerre**

1. Il Dadaismo e M. Duchamp. "Il grande vetro"

2. Il Surrealismo. S. Dalì e R. Magritte.

3. La pittura Metafisica e "Valori Plastici". G. Morandi

4. Presentazione in PPT degli autoritratti di Francis Bacon e sul concetto di Identità

I rappresentanti di classe

Prof.ssa : Maria Teresa Iannella

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: Educazione Fisica CL.5F A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof. ssa Anna Boschini

Materia: Educazione Fisica - 5 SEZ. F A.S. 2009-2010

Testo in adozione: G. Fiorini – S. Coretti – S. Bocchi: “*CORPO LIBERO DUE*” – Marietti Scuola]

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato in modo attivo alle proposte didattiche, dimostrando buona motivazione e interesse nella condivisione delle diverse proposte didattiche, a partire da quelle più consuete e tradizionali per arrivare a quelle più alternative. Nelle attività di carattere tecnico pratico ad esecuzione individuale ogni alunno ha dimostrato buon impegno e buona disponibilità al lavoro; nei giochi di squadra e nelle attività di carattere ludico il gruppo ha sviluppato sinergie e dinamiche proprie raggiungendo risultati più che soddisfacenti.

Il gruppo classe ha raggiunto una discreta capacità di collaborazione al suo interno e anche con l'insegnante; il rispetto reciproco delle regole e delle consegne ha permesso di creare un clima di apprendimento positivo e grazie a ciò, nelle attività pratiche, tutti hanno potuto esprimersi liberamente e con risultati positivi. Anche riguardo i temi teorici trattati gli alunni hanno dimostrato vivace interesse e buon senso critico.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- consolidamento degli schemi motori di base anche in situazioni complesse;
- conoscenza delle metodologie di sviluppo delle capacità condizionali;
- presa di coscienza delle capacità creative, espressive e simboliche della propria corporeità;
- sviluppo del senso di utilità dell'attività motoria a livello psicofisico, sociale e civico per rispondere al concetto di “bene-essere” secondo la definizione dell'O.M.S.
- acquisizione del senso di responsabilità e di partecipazione attiva alla vita scolastica;
- collaborazione interdisciplinare in base alle tematiche che vengono proposte nei singoli consigli di classe;
- consapevolezza del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle proprie capacità
- utilizzare le qualità fisiche e in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;
- applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute;
- praticare almeno due sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;
- praticare attività simbolico-espressive e approfondirne gli aspetti culturali;
- organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati;
- di conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
- mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni; conoscere i componenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le proposte didattiche hanno mirato, inizialmente, a potenziare le capacità nelle quali l'allievo ha dimostrato più attitudine, per passare, poi, a quelle più complesse, nel rispetto dei limiti personali e nella consapevolezza che il patrimonio motorio individuale. Durante le lezioni in palestra sono state sottolineate, di volta in volta, le caratteristiche e i benefici delle varie proposte motorie. L'insegnamento è stato il più possibile individualizzato. Per facilitare l'apprendimento e l'acquisizione di automatismi si è sempre fatto riferimento al criterio della gradualità.

D) STRUMENTI

Libro di testo, dispense e/o appunti forniti dall'insegnante; internet utilizzando i diversi motori di ricerca

grandi e piccoli attrezzi presenti in palestra ;
spazi all'aperto adiacenti all'istituto.

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Le verifiche hanno riguardato sia gli aspetti teorici che pratici della disciplina.

Per la verifica degli aspetti pratici ci si è avvalsi di:

- prestazioni di resistenza e forza
- progressioni a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi
- preacrobatica
- fondamentali basebool - rugby
- proposte secondo particolari interessi legati al vissuto degli alunni – vedi programma svolto. Per le attività sportive si sono svolte prove valutative sui fondamentali individuali e di squadra.. Nell'ambito delle attività pratiche non si è reso necessaria alcuna attività di recupero in quanto tutti gli allievi hanno raggiunto livelli di competenza sufficienti.

La parte teorica è stata verificata con colloqui orali e test scritti ed i recuperi sono stati fatti in itinere. Le prove teoriche sono state due : una nel trimestre e due nel pentamestre; le prove pratiche sono state due nel trimestre così come nel pentamestre.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Nel rispetto dell'individualità di ognuno e dei livelli di partenza le attività di recupero sono state fatte in itinere.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale considera i risultati conseguiti nell'intero periodo scolastico comprendendo, oltre al significativo miglioramento conseguito da ogni studente all'interno di ogni singolo argomento, tutti gli altri elementi concordati nei consigli di classe, nelle riunioni interclassi per aree disciplinari, quali la disponibilità, l'impegno, la partecipazione ecc. Tutto ciò non deve prescindere dagli obiettivi minimi fissati per la disciplina. Le Valutazioni sono state effettuate in itinere ed in periodi prefissati, con argomenti pratici, test fisici, verifiche scritte nelle diverse tipologie e prove orali.

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

<p><u>TRIMESTRE</u> 1° MODULO : qualità motorie e potenziamento organico - resistenza e forza Corsa lenta, continua di breve - media e lunga durata; esercizi di potenziamento con piccoli attrezzi . 2° MODULO Elementi di teoria: l'articolazione coxo femorale e scapolo omerale – la traumatologia dell'anca e della spalla 3° MODULO: la destrezza - il lavoro con la funicella 4° MODULO : elementi essenziali di tattica del rugby 5° MODULO: Elementi di teoria: il diario alimentare – la dieta equilibrata – i nutrienti 6° MODULO: proiezione DVD “ dalla culla al moschetto” – introduzione all'educazione fisica nel periodo fascista</p> <p><u>PENTAMESTRE.</u> 7° MODULO: qualità motorie – mobilità – elasticità muscolare ed articolare, coordinazione generale ed intersegmentaria - equilibrio . Progressioni alla spalliera, parallele e corpo libero.</p>	<p>Ottobre – dicembre</p> <p>Gennaio – maggio</p>
--	---

<p>8° MODULO: elementi di teoria: il sistema nervoso centrale – i linguaggi extaverbali e l’espressione corporea (la fantasmatica dell’inconscio) ad integrazione dell’argomento interdisciplinare: identity and identities.</p> <p>9° MODULO: elementi di teoria: le droghe e gli effetti sul sistema nervoso centrale - aspetti più significativi del doping e delle sostanze dopanti; malattie infettive a trasmissione sessuale e l’aids.</p> <p>10° MODULO: alternativo su proposte degli allievi secondo particolari interessi legati al loro vissuto sportivo e/o per conoscere ed approcciare nuove ed alternative specialità – unità didattiche studiate e preparate dal singolo alunno e poi proposte al gruppo classe: muay thai.</p> <p>11° MODULO: l’educazione fisica nel periodo fascista e nel dopoguerra – lo sport contemporaneo</p> <p>12° MODULO -: il gioco del baseball ed elementi essenziali della tattica .</p>	
--	--

DESCRIZIONE E FASI DEL PROGETTO CARCERE E SCUOLA :

“carcere – scuola 663 Acta non Verba”

obiettivi raggiunti

Conoscenza e coinvolgimento diretti da parte dei ragazzi nei confronti dei detenuti e della casa circondariale del territorio veronese.

punto di forza del progetto

Far conoscere ai ragazzi la realtà del carcere soprattutto quella dei detenuti per abbattere pregiudizi e creare una cultura di disponibilità e tolleranza

criticità del progetto

- Numero chiuso di partecipanti – massimo 20 – tali limiti non sono imputabili alla progettazione scolastica ma al progetto stesso “Carcere 663 – Acta non Verba verba” dell’associazione promotrice
- Scarso coinvolgimento dei docenti curricolari delle classi V coinvolte

Calendario degli incontri per totale 15 ore

- giovedì 14 gennaio incontro con esperto per introdurre ed affrontare i tema: diritto – devianze – pena
- giovedì 4 febbraio assemblea istituto con proiezione film Sweet Sixteen – di Ken Loach e dibattito a fine visione
- giovedì 13 febbraio incontro con comandante carabinieri di Villafranca e magistrato del tribunale di Venezia
- 14 aprile ingresso al carcere per l’intera giornata – incontro con direttore, capo polizia carceraria, educatori e partita con detenuti

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Anna Boschini

Villafranca di Verona 15 maggio 2010

MATERIA: I.R.C. CL.5 F A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof. PICCOLI MARCO

Materia: I.R.C. 5 SEZ. F A.S. 2009-2010

Testo in adozione: S. Bocchini, Religione e religioni, EDB

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni di cui tre non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. La classe ha compiuto un percorso, a volte faticoso, di maturazione; tuttavia nel corso degli ultimi due anni gli alunni hanno dimostrato miglioramenti nel rapporto disciplinare e didattico. Non hanno del tutto acquisito la capacità di ascoltare le opinioni altrui e di rispettare le idee manifestate. L'impegno e l'interesse degli alunni sono stati comunque soddisfacenti; la loro partecipazione è stata vivace. Hanno dimostrato una particolare sensibilità verso le iniziative di solidarietà che nel triennio sono state proposte sostenendo in questo anno scolastico il progetto a favore dell'Abruzzo proponendosi come classe coordinatrice per tutto l'istituto.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Attraverso l'itinerario dell'intero quinquennio, gli alunni:

1. hanno potuto acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo;
2. sono stati abilitati ad accostare in maniera corretta e adeguata la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana e a conoscere le molteplici forme di linguaggio religioso;
3. sono stati avviati a conoscere il messaggio e la figura storica di Gesù Cristo;
4. sono stati stimolati a maturare capacità di confronto tra le confessioni cristiane, le religioni e i vari sistemi di significato, a comprendere e valutare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa;
5. particolare cura si è avuta nell'educazione alla pace, alla non-violenza, alla solidarietà tra i popoli, nel rispetto delle diverse appartenenze religiose o posizioni ideologiche;
6. si sono affrontate alcune problematiche della cultura contemporanea, così da aiutare gli studenti ad orientarsi nella complessità delle attuali proposte di vita.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Accanto alla lezione frontale, costantemente aperta al dialogo e al confronto, sono stati favoriti: dibattito interno alla classe, letture guidate, uso di strumenti audiovisivi, giornali e riviste, lavori di gruppo. Gli studenti sono stati coinvolti nella programmazione con proposte di tematiche più vicine al loro vissuto o argomenti di attualità particolarmente sentiti.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

La valutazione si è basata sull'osservazione continua della corrispondenza dell'alunno alle proposte dell'insegnante, per verificare l'impegno, il comportamento, l'attenzione, la partecipazione critica, l'apprendimento dei contenuti essenziali. Non sono state invece previste prove scritte.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Non sono state attuate attività di recupero/sostegno

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

MODULO DIDATTICO	SVILUPPO DEGLI ARGOMENTI
1) Il valore della vita: la pena di morte Periodo: Settembre / Ottobre	- Visione del film "Dead man walking" - Dibattito sul film - La pena di morte nel mondo; i metodi di esecuzione - I pro e i contro della pena capitale: motivi umanitari, culturali e biblici contro la pena di morte - Pena di morte intesa come deterrente?

	- Pena di morte, diritti e insegnamento della Chiesa
2) Progetto “La scuola per l’Abruzzo” Periodo: Novembre / Dicembre	- Presentazione del progetto: obiettivi, finalità - Incontro con Gianfranco Maraia, capo della Protezione Civile sezione di Villafranca, e Sabrina Ridoridò, esperta in clown terapia - Visione di documenti sulla situazione in Abruzzo dopo il terremoto di aprile 2009 - Attivazione degli stands
3) Temi di bioetica Periodo: Gennaio / Febbraio / Marzo	- La bioetica e i suoi criteri di giudizio - Analisi della legge 194/78: questioni etiche - Approfondimento: visione del programma “Otto e mezzo” sull’aborto terapeutico e la diagnosi pre-natale - Approfondimento sulla pillola RU 486 e sulla “pillola del giorno dopo” - Il valore intrinseco della vita - Ricerca di un significato per la sofferenza umana - Il testamento biologico - L’eutanasia - La posizione della chiesa cattolica e delle principali religioni
4) La Chiesa nella storia Periodo: Aprile / Maggio	- Documentario : La croce e la svastica . I cristiani di fronte alla negazione di Dio e dell’uomo durante il regime nazista - La Chiesa di Giovanni Paolo II (documentario sulla vita di Karol Woytyla)

I rappresentanti di classe

Prof.. Marco Piccoli

Villafranca di Verona 15.05.2010

9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO SCRITTO: TRIENNIO

TIPOLOGIA A

	Comprensione	Analisi del testo	Approfondimento	Forma
Negativo	Assente e/o completamente errata	Analisi assente e/o completamente errata	Nessun approfondimento	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori morfosintattici e ortografici molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato e povero. Esposizione disordinata e sconnessa, priva di coerenza logica
Gravemente insufficiente	Fortemente incerta e incompleta	Analisi avvenuta in modo pesantemente incerto e incompleto	Approfondimento non significativo, povero, generico e impreciso	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato e povero. Esposizione spesso disordinata e incoerente, e approssimativa
Insufficiente	Parziale, generica e con qualche oscurità concettuale	Analisi superficiale e non completa	Approfondimento schematico e superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico incerto e non sempre appropriato. Esposizione schematica e complessivamente poco chiara
Sufficiente	Sostanzialmente corretta	Analisi corretta ma limitata agli aspetti principali	Approfondimento Corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico elementare ma complessivamente corretto. Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta
Discreto	Corretta e ordinata, anche se con qualche imprecisione	Analisi ordinata, anche se meccanica; qualche punto non del tutto compreso e/o preciso	Approfondimento discretamente ampio e preciso	Linguaggio corretto e appropriato. Esposizione ordinata, chiara e coerente
Buono	Completa e circostanziata	Analisi corretta, chiara e articolata	Approfondimento preciso e articolato anche se poco personale	Linguaggio appropriato e sicuro. Esposizione fluida e coesa
Ottimo	Avvenuta con chiarezza, precisione e rigore	Analisi ampia e approfondita con contributi personali in tutti i punti richiesti	Approfondimento ampio, con contributi critici, ricco di riferimenti culturali (storico-letterari, scientifici, artistici ...), preciso e originale	Esposizione scorrevole, coesa ed efficace, condotta con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte

TIPOLOGIA B, C, D

	Aderenza alle consegne ed elaborazione della traccia	Argomentazione e struttura del discorso	Apporti critici	Correttezza, proprietà e registro linguistico
Negativo	Le consegne (pertinenza, tipologia, utilizzo e comprensione dei documenti) non sono state rispettate	Argomentare scorretto/ Esposizione disordinata e sconnessa	Totalmente assenti o non pertinenti	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori molto gravi e numerosi). Registro linguistico inadeguato
Gravemente insufficiente	Le consegne sono state rispettate molto limitatamente Contenuto estremamente povero e inadeguato	Argomentare poco pertinente. Esposizione spesso disordinata e incoerente	Imprecisi e incoerenti	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Registro linguistico spesso inappropriato
Insufficiente	Le consegne sono state parzialmente rispettate Contenuto elementare e superficiale	Argomentare non sempre pertinente/ Esposizione schematica, poco coesa e complessivamente poco chiara	Limitati e usuali	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Registro linguistico non sempre rispettato
Sufficiente	Le consegne sono state rispettate Contenuto pertinente	Argomentare sostanzialmente corretto/ Esposizione ordinata	Pertinenti ma sporadici	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Registro linguistico sostanzialmente rispettato
Discreto	Le consegne sono state efficacemente elaborate Contenuto adeguato	Argomentare corretto e ordinato/ Esposizione ordinata e chiara	Adeguati e coerenti	Forma corretta. Registro linguistico adeguato
Buono	Elaborazione delle consegne ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Esposizione fluida e coesa	Appropriati e articolati	Registro linguistico appropriato e sicuro
Ottimo	Elaborazione delle consegne molto articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Esposizione scorrevole, coesa, brillante	Frequenti, fondati e originali	Registro linguistico accurato e con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte.

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo 1 - 5	Grav.Insuff. 6 - 7	Insuff. 8 - 9	Sufficiente 10	Discreto 11 - 12	Buono 13 - 14	Ottimo 15
1. Elaborazione della Traccia/Comprensione							
2. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo							
3. Apporti critici/ Approfondimento							
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica							
VOTO							

PROVA ORALE

Conoscenza dei contenuti (MAX 40)	Qualità espressiva (MAX 30)	Capacità di rielaborazione (MAX 30)	VOTO

LATINO TRIENNIO

tipologia di errore	punteggio assegnato a ciascun	Numero di	Punti
Errori di morfo-sintassi	-0.25 / -0.50		
Errori di lessico od omissione di parola	-0.25 / 0.50		
Errata comprensione di una proposizione	-1 o più		
Errori di italiano (morfo-sintattici)	-0.25		
Voto			

Indicatori	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Errata	Punti
Conoscenza dei contenuti							
Comprensione generale							
Resa in italiano							
Analisi del testo (gramm., retorica, ect.)							
Commento							
VOTO							

VOTO _____

PROVA ORALE

Conoscenze grammaticali e storico letterarie (MAX. 40)	Qualità espressiva (MAX.30)	Capacità di rielaborazione (MAX.30)	VOTO

GRIGLIE DI : LETTERATURA ITALIANA E LATINA ORALE

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
CONOSCENZE	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni; non pertinente e privo di coerenza logica 16	Conoscenza frammentaria e/ o incerta; svolgimento non sempre coerente; pochi gli aspetti considerati 20	Svolgimento limitato agli aspetti principali. 24	Conoscenza non ampia, ma sicura. 28	Conoscenza ampia 32	Conoscenza ampia e sicura. 36	Conoscenza ampia, approfondita e sicura. 40
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano: ➤ Esposizione corretta e ordinata dei dati ➤ Pertinenza ➤ Corretto collegamento dei contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica	Esposizione non appropriata e scorretta; priva di coerenza logica; lessico assai povero e impreciso 12	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali; incertezze e imprecisioni lessicali 15	Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio 18	Esposizione corretta e coerente; lessico appropriato 21	Esposizione corretta, coerente e personale con lessico appropriato 24	Esposizione corretta e personale; lessico ampio e vario 27	Esposizione fluida e personale, condotta con ampia proprietà lessicale 30
CAPACITÀ' DI ANALISI, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	Non sa collegare e confrontare le informazioni; non sa rielaborare i contenuti 12	Scarsa capacità di sintesi e di collegamento; l'analisi dei problemi è superficiale e/o l'argomentazione non è convincente 15	Semplice capacità di sintesi; sa individuare i concetti chiave; 18	Capacità di sintesi, sa stabilire semplici collegamenti e confronti in modo autonomo 21	Capacità di operare sintesi, confronti e collegamenti in modo sicuro 24	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome, con app 27	Capacità di analizzare, sintetizzare, confrontare e personalizzare con collegamenti pluridisciplinari in modo originale 30
	40	50	60	70	80	90	100
VOTO FINALE							

L.S.S. "Enrico MEDI" – Villafranca di Verona
INGLESE - GRIGLIA TERZA PROVA – COMPOSIZIONI BREVI

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione / Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1- 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi. Lessico inadeguato.
Gravemente insufficiente 6- 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori molto gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato.
Insufficiente 8- 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati / lievi ma vari). Lessico non appropriato.
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali). Lessico sostanzialmente adeguato.
Discreto 11- 12	Conoscenza corretta ed adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato.
Buono 13- 14	Conoscenza ampia ed articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato.
Ottimo 15	Conoscenza ampia articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia ed approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato.
Punteggio totale			Il Docente

Candidato	Descrittori						
	Negativo 1 - 3	Grav.insuff. 4 - 4 ½	Insuff. 5 - 5 1/2	Sufficiente 6	Discreto 6 ½ - 7 1/2	Buono 8 - 8 1/2	Ottimo 9 - 10
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e rielaborazione							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale.)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggio							

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO MEDI”
VILLAFRANCA DI VERONA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI TRIENNIO
LINGUA STRANIERA**

Parametri	1/2/3	4	5	6	7	8	9	10	Punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	Fraintende o non fornisce alcuna risposta al quesito posto. Propone informazioni scarse o non pertinenti.	Conoscenza frammentaria dell' argomento che non riesce ad organizzare in modo schematico. Mostra grosse difficoltà nel rielaborare gli argomenti e non è in grado di approfondirli.	Conosce l'argomento in modo parziale e mnemonico. Sa rielaborare solo in parte gli argomenti e solo in modo superficiale. Scarsa capacità di collegamento.	Conosce l'argomento nelle linee fondamentali. Dimostra semplice capacità di sintesi e sa individuare i concetti chiave.	Conosce l'argomento. Sa rielaborare gli argomenti di carattere generale e sa esporli in modo coerente, ma non sempre riesce ad approfondirli.	Conosce e sa organizzare l'argomento. Sa operare collegamenti e sa fornire ulteriori informazioni usando una certa coerenza.	Conoscenza ampia e sicura. Sa sintetizzare e integrare con apporti personali e critici.	Conoscenza sicura e approfondita dell'argomento. Sa sintetizzare e integrare quanto studiato con apporti personali critici e argomentati.	
COMPETENZA ESPRESSIVA (scioltezza, pronuncia e competenza lessicale) e COMPETENZA GRAMMATICALE	Molto impacciato, esposizione non comprensibile	Impacciato, lento; ripetuti errori di pronuncia; lessico inadeguato. Errori grammaticali che possono precludere la comprensione. L'esposizione è più volte interrotta.	Esitante: molte ripetizioni; alcuni errori di pronuncia ed intonazione; lessico limitato e non sempre corretto. Frequenti errori grammaticali.	Sufficientemente sicuro: tenta di usare i connettori; lievi incertezze di pronuncia; lessico sostanzialmente corretto anche se limitato. Qualche errore grammaticale.	Abbastanza sicuro: usa i principali connettori; pronuncia ed intonazione discreta; lessico sostanzialmente corretto anche se semplice. Errori grammaticali occasionali.	Sicuro: usa con proprietà connettori e congiunzioni; pronuncia ed intonazione discreta; lessico corretto e abbastanza vario. Pochissimi errori grammaticali che sa autocorreggere e che non precludono la comprensione.	Molto buona: sa esporre in modo corretto, subordina in modo personale; pronuncia ed intonazione molto buone; lessico ampio e vario. Nessun errore grammaticale.	Eccellente: sa coordinare e subordinare con successo; pronuncia ed intonazione ottime; lessico corretto e pertinente. Nessun errore grammaticale.	
								VOTO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI MATEMATICA - FISICA

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

COMPETENZE

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Non sa applicare le conoscenze più elementari
Gravemente insufficiente	4	Applica le conoscenze in modo quasi sempre errato
Insufficiente	5	Dimostra difficoltà nell'applicazione e/o nei collegamenti
Sufficiente	6	Sa applicare le conoscenze minime
Discreto	7	Sa applicare in modo accettabile le conoscenze e stabilire semplici collegamenti
Buono	8	Sa applicare e collegare i contenuti trattati, li sa rielaborare autonomamente, rivela capacità di analisi e sintesi
Ottimo	9-10	Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, rivela sicure capacità di analisi e sintesi

USO DELLA TERMINOLOGIA

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Si esprime in modo estremamente stentato, con scarsissima padronanza dei termini
Gravemente insufficiente	4	Si esprime in modo stentato
Insufficiente	5	Si esprime in modo incerto
Sufficiente	6	Si esprime in modo minimamente corretto
Discreto	7	Si esprime in modo chiaro e abbastanza corretto
Buono	8	Si esprime in modo chiaro e corretto, usa un lessico preciso
Ottimo	9-10	Dimostra buona padronanza di linguaggio ed una esposizione disinvolta

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE MATEMATICA

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori che permetteranno di assegnare un punteggio ad ogni singola parte della prova.

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

CAPACITA' DI APPLICAZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Esegue passaggi completamente errati e non pertinenti
Gravemente insufficiente	4	Esegue passaggi errati e non pertinenti
Insufficiente	5	Applica in modo poco consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Sufficiente	6	Applica in modo sostanzialmente corretto le formule e/o le tecniche di risoluzione
Discreto	7	Applica in modo consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Buono	8	Sa rielaborare autonomamente i contenuti
Ottimo	9-10	Svolgimento ineccepibile dal punto di vista concettuale

CHIAREZZA NELL'ESPLICITAZIONE DEI PERCORSI LOGICI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Qualche tentativo di risoluzione errato e non motivato
Gravemente insufficiente	4	Gli esercizi risolti presentano omissioni, mancano le giustificazioni, compaiono dei risultati non motivati
Insufficiente	5	Passaggi non adeguatamente giustificati, arriva al risultato senza un percorso chiaro
Sufficiente	6	Percorso sostanzialmente comprensibile, anche se mancano in parte le motivazioni
Discreto	7	Percorso sostanzialmente comprensibile anche se talvolta le motivazioni sono scarse
Buono	8	Struttura logica ben esplicitata, i chiarimenti operativi sono poco approfonditi
Ottimo	9-10	Struttura logica ordinata e ben esplicitata, passaggi chiari, ben motivati, espressi con precisione,

COMPETENZA DI CALCOLO ED ATTENZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Commette gravissimi errori di calcolo
Gravemente insufficiente	4	Commette gravi errori di calcolo non sempre dovuti a disattenzione
Insufficiente	5	Commette errori di distrazione che compromettono l'esito operativo
Sufficiente	6	Commette qualche errore non grave, ma sostanzialmente dimostra di possedere gli strumenti di calcolo
Discreto	7	Commette qualche sporadico errore
Buono	8	Commette qualche sporadico errore di distrazione
Ottimo	9-10	Risolve correttamente tutti gli esercizi. Risolve la sequenza dei passaggi è scorrevole e il simbolismo corretto

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI MATEMATICA - FISICA

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

COMPETENZE

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Non sa applicare le conoscenze più elementari
Gravemente insufficiente	4	Applica le conoscenze in modo quasi sempre errato
Insufficiente	5	Dimostra difficoltà nell'applicazione e/o nei collegamenti
Sufficiente	6	Sa applicare le conoscenze minime
Discreto	7	Sa applicare in modo accettabile le conoscenze e stabilire semplici collegamenti
Buono	8	Sa applicare e collegare i contenuti trattati, li sa rielaborare autonomamente, rivela capacità di analisi e sintesi
Ottimo	9-10	Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, rivela sicure capacità di analisi e sintesi

USO DELLA TERMINOLOGIA

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Si esprime in modo estremamente stentato, con scarsissima padronanza dei termini
Gravemente insufficiente	4	Si esprime in modo stentato
Insufficiente	5	Si esprime in modo incerto
Sufficiente	6	Si esprime in modo minimamente corretto
Discreto	7	Si esprime in modo chiaro e abbastanza corretto
Buono	8	Si esprime in modo chiaro e corretto, usa un lessico preciso
Ottimo	9-10	Dimostra buona padronanza di linguaggio ed una esposizione disinvolta

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori che permetteranno di assegnare un punteggio ad ogni singola parte della prova.

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

CAPACITA' DI APPLICAZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Esegue passaggi completamente errati e non pertinenti
Gravemente insufficiente	4	Esegue passaggi errati e non pertinenti
Insufficiente	5	Applica in modo poco consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Sufficiente	6	Applica in modo sostanzialmente corretto le formule e/o le tecniche di risoluzione
Discreto	7	Applica in modo consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Buono	8	Sa rielaborare autonomamente i contenuti
Ottimo	9-10	Svolgimento ineccepibile dal punto di vista concettuale

CHIAREZZA NELL'ESPLICAZIONE DEI PERCORSI LOGICI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Qualche tentativo di risoluzione errato e non motivato
Gravemente insufficiente	4	Gli esercizi risolti presentano omissioni, mancano le giustificazioni, compaiono dei risultati non motivati
Insufficiente	5	Passaggi non adeguatamente giustificati, arriva al risultato senza un percorso chiaro
Sufficiente	6	Percorso sostanzialmente comprensibile, anche se mancano in parte le motivazioni
Discreto	7	Percorso sostanzialmente comprensibile anche se talvolta le motivazioni sono scarse
Buono	8	Struttura logica ben esplicitata, i chiarimenti operativi sono poco approfonditi
Ottimo	9-10	Struttura logica ordinata e ben esplicitata, passaggi chiari, ben motivati, espressi con precisione,

COMPETENZA DI CALCOLO ED ATTENZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Commette gravissimi errori di calcolo
Gravemente insufficiente	4	Commette gravi errori di calcolo non sempre dovuti a disattenzione
Insufficiente	5	Commette errori di distrazione che compromettono l'esito operativo
Sufficiente	6	Commette qualche errore non grave, ma sostanzialmente dimostra di possedere gli strumenti di calcolo
Discreto	7	Commette qualche sporadico errore
Buono	8	Commette qualche sporadico errore di distrazione
Ottimo	9-10	Risolve correttamente tutti gli esercizi. Risolve La sequenza dei passaggi è scorrevole e il simbolismo corretto

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

Griglia di valutazione della prova orale di scienze

Ottimo/eccellente (9-10)	<ul style="list-style-type: none"> -Sa approfondire autonomamente i contenuti trattati. -Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, operando opportuni collegamenti. -Ha acquisito un metodo di studio efficace e personale, che gli permette di realizzare validi progetti di ricerca. -Sa esprimersi in modo preciso, disinvolto, ordinato, originale e con registro linguistico appropriato.
Buono (8)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce ampiamente i contenuti trattati. -Dimostra particolare interesse per alcuni argomenti, per i quali chiede ulteriori informazioni. -Sa rielaborare autonomamente i contenuti in modo preciso. -Applica, a volte, una critica personale degli argomenti trattati. -Opera, a volte, spontanei, opportuni collegamenti. -Ha acquisito un metodo di lavoro personale. -Sa esprimersi in modo scorrevole, corretto e usa un lessico preciso.
Discreto (7)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i contenuti trattati. -Sa rielaborare in forma personale alcuni dei contenuti acquisiti. -Interviene, a volte, con una critica personale e con collegamenti. -Sa attuare percorsi di indagine sostanzialmente validi. -Opera in base ad un metodo di lavoro ordinato e parzialmente adeguato alle esigenze personali. -Sa esprimersi in modo chiaro e corretto.
Sufficiente (6)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i contenuti trattati dal punto di vista informativo. -Sa riferire i contenuti, ma la sua rielaborazione personale e i collegamenti sono limitati. -Non interviene spontaneamente con una critica personale. -Lavora seguendo un metodo poco personalizzato, - tuttavia ordinato. -Si esprime in modo incerto.
Insufficiente (5)	<ul style="list-style-type: none"> -Manca una conoscenza completa dei contenuti. -Non collega e non rielabora personalmente. -Si esprime in modo incerto. -Lavora con metodo non vantaggioso.
Gravemente insufficiente(4)	<ul style="list-style-type: none"> -Ha una conoscenza acritica, estremamente parziale e frammentaria anche dei contenuti essenziali. -E' incapace di collegarli e rielaborarli in modo minimamente personale. -Si esprime in modo stentato.
Completamente negativo (3-2-1)	<ul style="list-style-type: none"> -Presenta carenze talmente diffuse da pregiudicare il processo di apprendimento. -Si esprime in modo estremamente stentato e con scarsissima padronanza dei termini.

Griglia di valutazione delle prove scritte di scienze

Gli indicatori su cui valutare le prove, con i corrispondenti punti, sono i seguenti:

	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	voto
Correttezza e completezza dei contenuti (conoscenze)	Risposte estremamente parziali e scorrette	Risponde a metà delle richieste in modo corretto	Risponde a due terzi della prova in modo essenziale e corretto	Risponde in modo quasi completo con qualche errore	Risponde in modo completo ed esauriente con qualche lieve errore o dimenticanza	Risponde in modo completo, corretto ed esauriente	
Uso della terminologia (competenze)	Scarso		Adeguato	Padronanza della terminologia			
Ordine logico e rielaborazione (capacità)	Assente	Poco chiaro	Essenziale	Esposizione chiara	Esposizione personale	chiara e	
Valutazione finale							

STORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE	Frammentaria e scorretta	Solo accennata	Essenziale	Corretta ed abbast. articolata	Articolata e precisa	Ben approfondita ed efficace
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

FILOSOFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI SISTEMI DI PENSIERO	Inconsistente	Incerti E generalmente frammentari	Corretti pur con qualche incertezza	Corretti	Corretti e sicuri	Corretti
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	Inconsistente	Debole con insicurezze evidenti	Sufficiente pur con qualche incertezza	Abbastanza sicura	Sicura ed autonoma	Sicura e pienamente convincente

GRIGLIA PER LA PROVA SCRITTA DI STORIA E FILOSOFIA

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CAPACITA' DI ESPORRE I CONTENUTI IN MODO SINTETICO	Espone in modo ripetitivo e frammentario	Presenza di inutili ripetizioni	Esposizione abbastanza fluida pur con qualche ripetizione inutile	Esposizione fluida e scorrevole	Buona	Molto buona
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

Griglie di valutazione materia: EDUCAZIONE FISICA

P R A T I C A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Capacità coordinative</i>							
	<i>Capacità Condizionali</i>							
	<i>Conoscenza delle regole e pratica sportiva</i>							
	<i>Impegno e partecipazione alle attività motorie</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								
T E S T	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Forza arti inferiori</i>							
	<i>Forza arti superiori</i>							
	<i>Coordinazione e destrezza</i>							
	<i>Velocità</i>							
	<i>Resistenza</i>							
<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15	
VOTO								
T E O R I A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Conoscenza dei contenuti</i>							
	<i>Correttezza e proprietà linguistica</i>							
	<i>Personalizzazione dell'argomento e riferimenti pluridisciplinari</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo 1 - 2 - 3	Grav.ins. 4	Insuff. 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo <i>Eccellente</i> 9 - 10
CONOSCENZE STORICO -ARTISTICHE							
COMPETENZE PROPRIETA' LINGUISTICA CORRETTEZZA FORMALE							
ELABORAZIONE CRITICA DEI CONTENUTI							
VALUTAZIONE							

CRITERI DI VALUTAZIONE

OTTIMO – ECCELLENTE (9 – 10)

L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

BUONO (8)

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti ; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze, creare collegamenti e valutare in modo critico contenuti e procedure ; esposizione sicura e personale.

DISCRETO (7)

L'alunno conosce in maniera precisa gli argomenti affrontati e sa individuare gli elementi costitutivi , è in grado di offrire contributi personali ; corretta ed efficace l'esposizione.

SUFFICIENTE (6)

L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali ; l'esposizione è lineare, pur con qualche difficoltà nella comunicazione e nella padronanza del linguaggio specifico.

INSUFFICIENTE (5)

L'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali ; pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori non gravi ; incerta e non lineare l'esposizione.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina presentando carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento ; commette errori gravi ,anche in prove semplici .

DEL TUTTO NEGATIVO (3 – 2 – 1)

L'alunno non coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione ed elaborazione dei contenuti, anche semplici ; presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non compie progressi significativi.

Materia: SCIENZE

NOME _____

Classe 5 F

1) Il punto gamma era chiamato dagli antichi Greci anche punto d'Ariete, perché l'equinozio di primavera si verificava quando il Sole entrava nella costellazione dell'Ariete. Oggi l'equinozio di primavera si verifica quando il Sole entra nella costellazione dei Pesci. Spiega perché si è verificato questo cambiamento. (max 10 righe)

2) Spiega in che modo è possibile determinare la temperatura di una stella. (max 12 righe)

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe propone la adozione delle griglie usate in questi anni durante lo svolgimento dell'esame di Stato presso il Liceo Medi

PRIMA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

ESAME DI STATO A.S. 2009-2010

PRIMA PROVA

CLASSE 5

Candidato: _____

Tipologia della traccia: A - B - C - D (Traccia n.____)

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo	Grav.Insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
1.Elaborazione della Traccia/Comprensione							
2. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo							
3. Apporti critici/ Approfondimento							
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica							
VOTO							

SECONDA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

MATEMATICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA
SECONDA PROVA SCRITTA – ESAMI DI STATO 2009/2010

Candidato..... Classe.....Comm.ne

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Evidenzia assenza di conoscenze	0
	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali	1	
	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi	2	
	Conosce i contenuti minimi ed essenziali	3	
	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti	4	
	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti	5	
COMPETENZE	Non sa applicare le conoscenze più elementari	0
	Esegue passaggi errati e non pertinenti	1	
	Difficoltà nell'applicazione di formule, tecniche di risoluzione e collegamenti	2	
	Applica in modo sostanzialmente corretto le formule e/o le tecniche di risoluzione, stabilendo semplici collegamenti	3	
	Applica in modo consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione, collegando i contenuti trattati	4	
	Sa rielaborare autonomamente i contenuti	5	
CORRETTEZZA NEI CALCOLI ED ATTENZIONE	Commette gravissimi errori di calcolo	0
	Commette gravi errori di calcolo non sempre dovuti a disattenzione	1	
	Commette errori di distrazione che compromettono l'esito operativo	2	
	Commette qualche errore non grave, ma sostanzialmente dimostra di possedere gli strumenti di calcolo	3	
	Commette qualche sporadico errore	4	
	Risolve correttamente gli esercizi. La sequenza dei passaggi è scorrevole e il simbolismo corretto	5	
TOTALE =		/15

TERZA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Allievo/a: _____ **Classe**

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione/ Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1 - 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/ Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato
Gravement e insufficient e 6 - 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/ Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato
Insufficient e 8 - 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico non appropriato
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico sostanzialmente adeguato
Discreto 11 - 12	Conoscenza corretta e adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato
Buono 13 - 14	Conoscenza ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato
Ottimo 15	Conoscenza ampia, articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia e approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato
Punteggio totale			

N. B.

1. La prova è insufficiente qualora non risulti pertinente alle richieste/consegne.
2. Nella terza colonna le due opzioni sono alternative. Nelle discipline scientifiche, in particolare, viene valutata la prima delle due.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TERZA PROVA

Indicatori	Descrittori						
	Negativo	Grav.insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione, coerenza del discorso							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13-14	15
Punteggio							

COLLOQUIO ORALE (30/30 – sufficienza 20/30)

Candidato: _____ Data del Colloquio _____

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
CONOSCENZE: Si valuta il grado di possesso dei dati, delle definizioni e dei contenuti	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni <div style="text-align: right;">4</div>	Conoscenza frammentaria o incerta, anche per gli aspetti principali <div style="text-align: right;">7</div>	Conoscenza limitata agli aspetti principali <div style="text-align: right;">9</div>	Conoscenza non ampia, ma sicura <div style="text-align: right;">10</div>	Conoscenza ampia <div style="text-align: right;">11</div>	Conoscenza ampia, approfondita e sicura <div style="text-align: right;">12</div>
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano i seguenti parametri: ➤ Esposizione corretta ed ordinata dei dati. ➤ Pertinenza della risposta. ➤ Corretto collegamento del contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica (uso del linguaggio specifico)	Esposizione non appropriata e scorretta, non pertinente e priva di coerenza logica <div style="text-align: right;">3</div>	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali <div style="text-align: right;">6</div>	Esposizione globalmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio <div style="text-align: right;">6</div>	Esposizione corretta, propria e parzialmente rigorosa o sempre coerente, ma con lessico essenziale <div style="text-align: right;">8</div>	Esposizione corretta, rigorosa e coerente, con lessico appropriato <div style="text-align: right;">9</div>	Esposizione accurata, fluida, rigorosa, condotta con ampia proprietà linguistica <div style="text-align: right;">10</div>
CAPACITA' Si valuta il grado di analisi e sintesi espresse, oltre ad eventuali spunti originali dovuti a contributi personali	Non sa collegare e confrontare le informazioni e non sa rielaborare i contenuti <div style="text-align: right;">2</div>	L'analisi dei problemi superficiale e/o l'argomentazione non è convincente <div style="text-align: right;">4</div>	Capacità di analisi e di semplici confronti e collegamenti <div style="text-align: right;">5</div>	Capacità di analisi, confronto e collegamento autonome <div style="text-align: right;">6</div>	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome <div style="text-align: right;">7</div>	Capacità di analizzare, di sintetizzare, confrontare, formulare ipotesi di soluzione con la presenza di valutazioni personali <div style="text-align: right;">8</div>
	9	17	20	24	27	30

Voto finale <input type="checkbox"/> a maggioranza <input type="checkbox"/> all'unanimità	
---	--

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

❖ Prof.	Isabella Roveroni	(Lettere)	_____
❖ Prof.	Ettore Carcereri	(Storia e Filosofia)	_____
❖ Prof. ssa	Maria Luisa Bertolaso	(Inglese)	_____
❖ Prof. ssa	Simone Zuccher	(Matematica e Fisica)	_____
❖ Prof.	Laura Faggioli	(Scienze)	_____
❖ Prof.	Maria Teresa Iannella	(Disegno)	_____
❖ Prof.	Anna Boschini	(Ed. fisica)	_____
❖ Prof.	Marco Piccoli	(Religione)	_____

Il Dirigente Scolastico

Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010